

*Consiglio Comunale
del 12 Maggio 2016*

SINDACO

Buonasera a tutti, benvenuti a questo Consiglio comunale di oggi, 12 maggio 2016 e incominciamo con l'appello; prego dottore.

SEGRETARIO

Picco Carla	Presente
Scampini Andrea	Presente
Rogora Massimo	Presente
Lofano Angelo	Presente
Alfano Fabio	Presente
Grassi Daniela	Presente
Bonadonna Maria Antonietta	Assente giustificata
Ceriotto Mario	Presente
Binaghi Ferruccio	Presente
Coscetti Andrea	Assente
Colombo Giovanni	Assente

SINDACO

Grazie dottore.

Iniziamo con alcune comunicazioni.

- AMGA

A far data dal 1 gennaio 2016 sono formalmente entrate a far parte della compagine societaria di AMGA Legnano S.p.a. i comuni di Robecchetto con Induno, Turbigo e Dairago, che affidano il proprio servizio di igiene urbana alla controllata AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Lo scorso 27 gennaio si è concluso il processo di aggregazione fra AMSC Gallarate e AEMME Linea Ambiente, società del gruppo AMGA Legnano S.p.A.

- Azienda Sociale

In data 22 marzo, a Buscate, l'assemblea dei soci di Azienda Sociale ha approvato il bilancio di previsione 2016 ed i relativi contratti di servizio per il triennio 2016 - 2018.

In data 20 aprile 2016 a Castano Primo, sempre l'assemblea dei soci di Azienda Sociale ha esaminato ed approvato il bilancio al 31 dicembre 2015 e le conseguenti relazioni.

È stato inoltre esaminato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 - 2018.

- Euro.PA Service.

In data 29 aprile a Legnano si è riunita l'assemblea dei soci di Euro.PA Service per l'approvazione del bilancio al 31/12/2015.

- Euroimpresa

In data 18 marzo 2016, a Legnano, l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione della società con la nomina del liquidatore Giuseppe Munafò.

- Fondazione per leggere biblioteche Sud-Ovest Milano.

In data 23 marzo 2016 ad Abbiategrasso si è riunita l'assemblea dei soci di Fondazione per leggere per l'approvazione del bilancio consuntivo 2015 e delle linee strategiche 2016/2018.

- Polo culturale del Castanese

In data 9 febbraio 2016 a Castano Primo si è riunito il Polo culturale del Castanese per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 e degli indirizzi da realizzare.

Successivamente in data 8 marzo 2016, a Castano Primo, la consulta del Polo culturale ha definito le rassegne artistico culturali ed ha individuato il fornitore dei servizi culturali per l'anno 2016.

Esaurite le comunicazioni passiamo all'ordine del giorno.

PUNTO 1

Approvazione bilancio al 31.12.2015 di ASPM - Azienda Speciale Pluriservizi Magnago.

SINDACO

È qui presente in sala il Presidente Mancini che chiamo qui al tavolo per la presentazione, prego, del bilancio.

Intanto, giusto per, volevo fare una premessa prima di questa spiegazione, ringraziare, perché vedo che è qui anche la direttrice Barbara, ringraziare per il lavoro sin qui svolto ed anzi la prego poi di portare i ringraziamenti a tutto lo staff, per il bel risultato ottenuto nel 2015 e che continua per il 2016; grazie.

Prego Presidente Mancini.

Mancini

Buonasera a tutti.

Come avete, senz'altro avete avuto la relazione della gestione di bilancio al 31.12.2015, come si nota nel bilancio che la ASPM continua diciamo una situazione di crescita o quantomeno di tenuta nel sistema farmaceutico.

Chiaramente, questo tipo di avanzamento anche economico è dato soprattutto da alcuni diciamo dati dove già da qualche anno noi ci ponevamo questi problemi e la diversificazione che è stata poi sviluppata a seguito della ristrutturazione che ci ha permesso anche degli spazi maggiori per inserire nuovi prodotti, tutto ciò è servito a mantenere questo sviluppo di crescita negli anni che sembra quasi che si sia consolidando.

Anche quest'anno, a quattro mesi del 2016 ha avuto un tre e qualcosa per cento rispetto un 0.2, 0.3 rispetto al 2015 in più nei primi quattro mesi.

Chiaramente tutto questo non è che si possa dire perché abbiamo rinnovato gli spazi, dobbiamo dire anche con molta chiarezza che noi abbiamo una fortuna, abbiamo delle dottoresse guidate dalla dottoressa Monticelli che è qui anche lei che io ringrazio unitamente al Sindaco...

SINDACO

Arriva il Consigliere Colombo.

Mancini

E alle sue colleghe perché effettivamente stanno facendo un lavoro veramente prezioso, un lavoro di ricerca, attento, e questo porta a dei buoni risultati e la ringrazio veramente.

Ho un ottimo confronto, a volte spingo perché si faccia ancora di più perché ritengo che fermarsi con l'economia di oggi che chiede sempre movimento è un errore.

Tant'è che se voi avete notato, nelle descrizioni dei ricavi noi vediamo che c'è un assestamento notevole che si aggira intorno ai € 630.000 su quanto riguarda l'assistenza di ricette ed è stabile già da un paio d'anni.

Quest'anno è aumentato di 2.000 euro che rispetto alla cifra sono nulle.

Per cui il fatto che noi abbiamo avuto un incremento di circa il 13% con un ricavo di quasi 60.000 euro di utile è dato proprio perché abbiamo capito in tempo che il periodo non era più quello della ricetta ma bensì di far trovare un punto vendita nella farmacia che soddisfacesse le varie esigenze che i nostri cittadini, ma anche

all'esterno dei nostri cittadini perché mi risulta che vengono molte persone da fuori.

A parte il servizio, come ripeto, che le nostre dottoresse sono molto attente a questo servizio, alle spiegazioni, ai servizi supplementari tipo le varie, diciamo, esami del sangue piuttosto che, c'è una lista infinita: elettrocardiogramma, funzioni renali, glicemia, profilo lipidico, PSA, sangue occulto, tampone faringeo, test di gravidanza, test intolleranze alimentari.

Vi posso dare un dato che sarà poco significativo ma noi l'anno scorso abbiamo comprato un'apparecchiatura che era a livello di uno studio di esami abbastanza elevato, l'anno scorso noi, prendo la glicemia, l'anno scorso in tutto l'anno abbiamo fatto 62 prelievi, quest'anno nei quattro mesi di maggio 59, per cui questo la dice lunga e chiaramente questo tipo di servizio impegna molto le dottoresse perché devono disattendere un momentino quello che è la vendita, però il nostro scopo deve essere questo qui.

Infatti io chiedo sempre che loro abbiano a dare un ottimo servizio e trovare tutte le soluzioni perché la gente abbia ad essere soddisfatta quando viene nella nostra farmacia.

Poi, profilo lipidico, addirittura, l'anno scorso in tutto l'anno 23, quest'anno in quattro mesi 58; o tampone faringeo da 27 in tutto l'anno a 30 soltanto al mese di maggio, sono cifre veramente interessanti.

Io penso che la differenza proprio di questo ricavo è data anche dai prodotti che noi abbiamo inserito nella farmacia, grazia allo (incomprensibile) che ci ha permesso di avere nuovi prodotti, partendo dai celiaci, poi abbiamo messo gli integratori per sportivi, la fisioterapia e la natura, poi abbiamo messo dermatologia.

Insomma, tante cose che al cittadino servono e le trovano nello stesso punto, non che devono fare dei passaggi su altre farmacie.

Per cui io chiedo sembra anche alla direttrice di guardare in là e capire quali sono le aspettative dei nostri cittadini perché possiamo essere pronti.

Questo qui a breve molto probabilmente dovremo fare dei ripensamenti penso proprio sul fatto che, come voi sapete che noi pensiamo che a fine anno si porta a termine quello che è un polo, un ampliamento del polo sanitario con una società che è una società privata ma con una convenzione che andremo a fare con delle visite calmierate a seconda del reddito, per cui questa è una cosa molto importante.

Pensiamo che anche la farmacia sotto questo aspetto dovrà capire quali sono, quello che è il futuro di questa attività che si sviluppa per essere pronti anche al servizio di eventuali medicinali che oggi come oggi non abbiamo.

Per cui penso che la linea è questa.

Abbiamo avuto l'intuizione e chiaramente il ringraziamento va soprattutto all'Amministrazione di questo, che ha avuto fiducia nel Consiglio d'amministrazione ad iniziare la ristrutturazione e questo è stato il risultato forse che oggi come oggi ne possiamo andare fieri.

Io penso di avere detto quello che tutto sommato c'è nella relazione di bilancio; vi ringrazio.

SINDACO

Grazie a lei Presidente Mancini.

Se ci sono interventi?

Approfittiamo dalla presenza del Presidente.

Consigliere Binaghi, prego.

BINAGHI

Condivido la prima parte del Presidente della ASPM, che la nostra farmacia, possiamo dire che i nostri utenti, io sono un utente della farmacia, mi trova soddisfatto per quanto riguarda il servizio.

Mi trova meno soddisfatto, passo subito ai salari, mi trova meno soddisfatto quando lo la Segretaria è andata in pensione, essere in coda in posta e trovarmi una farmacista.

Non è bello vedere una persona vestita per il posto di lavoro che si assenta dal suo posto, perché è titolata ad assentarsi, non è che lo fa abusivamente, si assenta per fare dei servizi che prima faceva la Segretaria, non è una bella cosa.

Ho visto poi che nei salari sono aumentati per la gestione probabilmente una tantum, volevo chiedere, di € 9.836, è una tantum, è stata data alle farmacia per fare quello che faceva la Segretaria.

Poi volevo chiedere al Presidente come mai il bilancio consuntivo arriva sempre così tardi.

Ci sono delle esigenze che sicuramente l'Amministrazione ha comunicato al Presidente, che tutto andava approvato entro il 30 aprile.

Noi riceviamo in commissione in fretta e furia il bilancio approvato da voi due giorni prima, voi l'avete approvato il 26, noi l'abbiamo approvato il 28 ma praticamente ce l'hanno consegnato, anche se è stato inviato per e-mail alle 12.42 del giorno stesso della commissione, però non mi sembra una cosa regolare, questo dico all'Amministrazione che deve sollecitare il Presidente ad inviare il bilancio qualche giorno prima, non dico settimane ma qualche giorno prima delle scadenze di legge.

In commissione avevo chiesto di sapere i soldi che sono stati trattenuti, perché quest'anno tutto l'utile di circa 91/92, adesso lo devo cercare...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

95?

L'utile verrà dato tutto, ceduto tutto all'Amministrazione comunale, 95.339 euro l'utile.

L'anno scorso una parte di questi soldi, circa 30.000 euro, sono stati trattenuti dalla ASPM per fare dei lavori.

Volevo sapere questi lavori perché ricordiamoci che su 70.000 euro di utile 40.000 euro sono stati prelevati dall'Amministrazione, 30.000 euro sono stati lasciati alla ASPM per fare dei lavori ma noi abbiamo subito l'aumento dell'addizionale IRPEF, dove noi facevamo una proposta che mantenendo anche questi € 30.000 e con altre decine di mila euro non avremmo avuto l'adeguamento IRPEF.

Quest'anno ce ne becchiamo 95.000 euro, 20.000 euro già accantonati e 70.000 euro ce li prendiamo adesso, chiedo all'Amministrazione perché non avete diminuito l'addizionale IRPEF.

Se l'anno scorso non è stata fatta, quest'anno questi 95.000 euro si poteva ritornare all'addizionale IRPEF del 2014.

Comunque volevo sapere questi € 30.000 come sono stati spesi.

Ho fatto rilevare anche l'anno scorso i depositi bancari che naturalmente si fa fatica però vedere zero di questi depositi bancari, aspetta che li vado a cercare

che sono qua, noi abbiamo depositi bancari da € 428.000 al 31/12 siamo passati a 458.000 euro per effetto della casa, questo sta bene, però ce li abbiamo sul conto corrente; interessi zero.

Se è possibile Presidente di trovare una formula che si possa prendere qualche soldo di interessi.

È già stato spiegato l'anno scorso che non si possono vincolare tutti però € 400.000 di depositi bancari e poi abbiamo una cassa di circa altri € 400.000, è opportuno non vedere in futuro titoli di Stato e fondi di investimento zero e zero.

Il polo sanitario che è stato accettato, non ha portato così tanti incremento di ricavi perché passiamo da 1.569.000 euro del 2012 a 1.624.000 euro del 2013, 1.634.000 euro nel 2014, 1.693.000 euro di quest'anno.

Due anni fa circa è stato inaugurato il polo, i medici, se mi risulta che è vero, due medici se ne sono andati, medici di famiglia, pertanto questo incremento non c'è stato perché da quando non c'era il polo sanitario, non c'era nulla, c'era solo la farmacia col vecchio, con la vecchia struttura, eravamo a 1.570.000 euro, oggi siamo a 1.693.000 euro però non ha portato tanto utile anche perché, come dice bene la relazione sulla gestione, l'incremento ci sono 41.000 euro di incremento dovuti all'aumento dei prezzi pertanto questo grande incremento, a parità di medicinali venduti sono costati di più e di conseguenza abbiamo avuto € 40.000 in più solo per il costo.

Voglio ricordare all'Amministrazione comunale che prima c'era la farmacia, poi negli anni 2010/2011 è stata fatta la ASPM, dove c'è la farmacia che fa parte di questa ASPM, per non pagare tasse e fare degli investimenti.

Gli investimenti, l'ultimo spazio mi sembra che è stato dato dal comune alla ASPM però lo fa ristrutturare da un'altra società pertanto l'investimento non lo fa più.

Con un utile ante imposte di 108.000 euro, nel 2012 abbiamo pagato € 17.000 di imposte; quest'anno su un utile ante imposte di 108.000 euro paghiamo 37.000 euro, cioè 20.000 euro in più; l'anno scorso addirittura 43, 35 l'anno prima, cioè si sta snaturando quello che doveva fare la ASPM.

ASPM nel suo statuto sociale potrebbe fare tante cose, non solo curare la farmacia, mentre oggi la ASPM gestisce solo la farmacia.

Fare più attenzione perché se dobbiamo andare avanti così è meglio chiudere la ASPM e ritornare alla farmacia, tanto le tasse le paghiamo ancora.

L'obiettivo era quello di fare investimenti con gli utili della farmacia, abbassare l'utile per fare l'interesse, perché la ASPM quando fa queste operazioni le fa per l'interesse dei nostri cittadini, non le fa il comune ma le fa la ASPM, cioè quello che ha fatto la ristrutturazione di quel polo sanitario lì l'ha fatto la ASPM, per un discorso di patto di stabilità è stata creata la ASPM, ha fatto queste operazioni; oggi non le fa più.

Oggi vedo che si occupa solo di farmacia.

È grande cosa perché quello che ha detto non è nulla, però deve integrarsi a fare qualcosa di diverso, anche qualcosa di diverso.

Da ultimo volevo sapere cosa sono sul bilancio di esercizio a pagina 18, altri ricavi farmacia, che l'anno scorso erano 22.866 euro, quest'anno sono diventati 16.779 euro, meno 6.000 euro.

Poi, le consulenze fiscali, a pagina 19, da 8.700 euro a 13.200 euro.

Ecco, per quanto riguarda la locazione degli immobili, qui vedo 19.467 euro, però se il Presidente mi dice esattamente che cosa paga la farmacia al comune, del nuovo contratto mi sembra 25.000 euro, mi sembra, e 9.000 euro e qualcosa mi risulta sugli altri spazi.

Ecco, volevo sapere esattamente se è possibile saperlo, cosa pagano i medici, che cosa paga la Monte Santo che è un caso dibattuto da due anni e questo è il terzo, per quello, quel poco che paga, mi è stato detto e sono d'accordo, fa un ottimo servizio per il prelievo del sangue, ecco ricordiamoci che se lo dovesse fare solo per i cittadini di Magnago e di Biatele naturalmente io avrei fatto pagare quasi nulla, ma siccome lo possono fare tutti lì il prelievo, tutti, allora bisognerebbe ritrattare questa condizione.

So che una volta è stata ritrattata però secondo me non sta pagando il giusto per l'attività che fa perché, ripeto, non è un'attività solo per i cittadini di Magnago ma è un'attività per tutti i cittadini.

Anche qui, l'utile aumenta perché, Presidente, omaggi alla clientela, da 8.300 euro a 945 euro, qui c'è stato un po' il braccino corto, nel periodo di Natale siccome le omaggistiche sono sempre state fatte, premia almeno quei clienti affezionati che le farmacisti sanno chi sono, con questo piccolo gadget che fa bene a Natale, l'hai sempre fatto.

Io piuttosto che farlo all'Amministrazione comunale lo do ai cittadini, pertanto ti chiedo l'anno prossimo, se è possibile da parte mia, ritornare agli omaggi alla clientela.

Io ha finito.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi.

Raccogliamo magari anche le altre o preferisce?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Prego allora Presidente.

Mancini

Il primo punto relativamente all'aumento dello stipendio dei dipendenti.

No, non è così, nel senso che noi, come facciamo tutti gli anni, attraverso degli obiettivi riconosciamo alle nostre dottoresse una tantum che quest'anno non di certo, in questi 9.000 euro ci sono dentro anche degli aumenti fisici di contrattualità e quant'altro, ma quello che saremo, perché lo dobbiamo dare, è da 5.500 euro a 6.500 euro, tanto per fare una panoramica, per gli altri sono di natura contrattuale che non possiamo fare niente.

Per quanto riguarda invece la preparazione del bilancio che l'abbiamo approvato il 26, purtroppo a volte, abbiamo un commercialista esterno che è veramente molto bravo e si fa in quattro ma ci sono dei momenti che, in particolar modo quest'anno, abbiamo dovuto, diciamo così, chiudere le partite in quanto avevamo spostato la gestione di Amministrazione allo studio esterno, che è lo studio del nostro commercialista, per cui c'erano alcune cose che dovevano essere acquisite e si è perso un momentino di tempo, ma non più di quel tanto, cioè quella settimana, neanche, però l'importante è che noi siamo arrivati puntuali a spiegarvi tutto quanto c'era da dire e farvi vedere con chiarezza quello che noi facciamo.

Poi, per quanto riguarda gli utili del 2014 che l'Amministrazione ci ha fatto trattenere 30.000 euro, noi avevamo detto all'Amministrazione che sono soldi vostri per cui decidete come volete fare.

Ce li aveva fatti trattenere perché noi, non so se sapete, ci siamo con le nuove normative, noi abbiamo dovuto affrontare tutte le tutte prassi dell'anticorruzione, e quello ci è venuto a costare tra i corsi, una cosa e l'altra, sugli 8.000 euro. Poi è venuta anche la 231 e anche quella lì altri soldi, che una parte sono andati nel 2015, nel 2016 scusate.

Poi avevamo anche qualcosa da fare sulla tromba degli ascensori e sul tetto.

Ma sul tetto ci sono delle tegole rotte e abbiamo delle perdite, che da molti anni ci sono queste perdite ma forse nessuno le ha mai viste.

E mettere mano a quel tetto lì adesso come adesso sarebbe un problema economico non indifferente ma quantomeno la manutenzione ordinaria è opportuno farla.

Per cui entro questo mese, entro fine maggio verrà fatta la manutenzione della sostituzione di 150/200 tegole.

Per quanto riguarda la tromba dell'ascensore, che c'erano delle perdite, da quello che mi è stato detto dal tecnico che ha visionato i lavori, quando sono stati eseguiti i lavori queste scossalina montate sopra al tetto dell'ascensore sono state fatte corte per cui la pendenza dello scolo dell'acqua era ridotta e a volte l'acqua tornava indietro quando il temporale era elevato.

Per cui ci ha rovinato alcuni parti dell'ascensore, più volte, con manutenzioni che ve l'ho già detto l'anno scorso, e quest'anno abbiamo deciso di farlo perché così non si poteva andare, affrontare un altro interno era impossibile, e abbiamo dovuto nominare un architetto esterno che faccia la direzione lavori perché l'Amministrazione non poteva nella celerità dei tempi, noi avevamo bisogno di certezza, così abbiamo affidato i lavori ed entro la fine del mese, massimo i primi giorni di giugno i lavori vengono eseguiti.

Tant'è che verrà transennato in giro, mi auguro che lo fanno in un momento che la farmacia può essere anche chiusa così da non creare disagio ai nostri cittadini; ecco, questo qui.

Non è che sono stati spesi tutti però una parte ci sono serviti.

Tenete conto che abbiamo fatto anche corsi per informatizzazione perché si vuole più, anche molta più elasticità dalle dottoresse la gestione del magazzino, degli ordini e averli immediati come risposte, avere una situazione delle vendite mensili abbastanza precisa, che è precisa anche oggi però con meno lavoro da parte loro.

Per cui avevamo un programma che era molto vasto ma non era stato ben conosciuto dagli operatori e allora ho fatto fare dei corsi e la dottoressa Monticelli me ne da atto, ne abbiamo fatti mi pare 16 o giù ore e non è che non costano questi corsi qui, però tutto ciò che serve a dare formazione alle nostre dottoresse è tutto ciò che ci ritorna al servizio dei cittadini.

La banca, la banca allora noi abbiamo 460.000 euro, ma scusatemi, lo sapete anche voi, noi abbiamo un TFR che è sacro e non si può toccare, è dei dipendenti, abbiamo dei fornitori che al 31/12, come avete potuto vedere, avevamo 210.000 euro verso i fornitori e gli ordini fatti subito dopo erano forse 80/90/100.000 euro, per cui come posso immaginare io di potere muovere dei soldi quando con le banche che ho interpellato io dovevo pagare le banche in quanto con le tasse dell'operazione che andavo a fare io dovevo rimetterci 40/50 euro.

Ho tentato più volte, con i fornitori e l'ultimo è stato 15 giorni fa con un nuovo fornitore, che ho chiesto se potevo pagare a 10 giorni se mi aumentava lo sconto, purtroppo la risposta è stata desolante, c'era presente la dottoressa, mi ha detto no perché se io faccio questo a voi che mi pagate in contanti e sarei contento, però i farmacisti, soprattutto le farmacie private cosa fanno, preferiscono pagare a 200 giorni e prendere i soldi e operare loro in che modo rischioso.

Io di certo posso rischiare a casa mia ma i soldi pubblici non li voglio rischiare. Sono andato da più banche, Banca Intesa eccetera, ma tutti rispondevano con 0.02 o 0.03; poi dovevo pagarci le tasse su quei 0.02 o 0.03 e vuol dire ridare ancora i soldi alle banche.

Quello che ho fatto invece, tenuto conto dell'aria delle banche non si sa mai come vanno, ho cercato di potenziare il fermo danaro in posta e portarlo anche in Banca Intesa e Popolare chiaramente perché sono le banche che lavoriamo.

Perché questo?

Qualora ci fosse una situazione che non è controllata, non si sa, si vede oggi che una banca salta e l'altra pure, allora loro devono garantire almeno sul conto corrente € 100.000 e così salvo qualche cosa.

Se erano i miei potevo rischiare di più ma con i soldi degli altri me ne guardo bene.

Per quanto riguarda le ricette, come vi ho detto all'inizio, e poi si ricollega anche non gli studi medici, cosa devo dirvi di più?

Avete visto che negli anni le ricette, i medici fanno ricette, eccetto qualche cosa di non ricettabile per cui, però le ricette si sono assestate a 630.000 euro, 628.000 euro, 625.000 euro per cui il problema non è tanto perché le ricette sono poche, no il farmaco ha diminuito i margini, proprio ci sono pochi margini, per cui la farmacia se doveva stare in piedi con queste ricette doveva chiudere già da un pezzo perché come il costo dei dipendenti, che sono cinque, e non è poco, fino a qualche tempo fa erano 6, non ci potevamo permettere una vendita di 630.000 euro, assolutamente no, per cui abbiamo ritenuto opportuno quello che prima vi ho detto, diversificare, essere attenti a quello che la gente chiede per essere pronti.

E vi dico una cosa, quando noi abbiamo iniziato e abbiamo messo dentro un frigo per celiaci era una scommessa che la stessa dottoressa aveva qualche dubbio perché non era mai, così, attecchita molto questa roba qui, ma dopo sette mesi ho dovuto ordinare un altro frigo per tenere le scorte perché le richieste erano talmente veloci che l'ordinazione non era compatibile con il reintegro, così abbiamo il reintegro e abbiamo sempre un prodotto fresco da poter dare immediato; e così pensiamo di fare con altre cose mano a mano.

Per altri ricavi, onestamente su questo non mi sono preparato, scusatemi, l'ho visto anch'io, perché il mio obiettivo, se avessi fatto in tempo, ma lì c'è da fare qualcosa nel programma suppongo, vi potevo dire esattamente da dove scaturivano i 59/60.000 euro di utili, quali erano i prodotti.

Il mio obiettivo è capire quali sono i prodotti che vanno nella vendita per capire l'esigenza delle persone, così per altro, in maniera che noi ci possiamo attrezzare meglio e capire anche che cosa ha creato questa perdita di 6.000 euro.

Sarò, non ho avuto questo tempo, sarà mia premura verificarlo e poi manderò una comunicazione al Sindaco che mi avviserà; mi dispiace, scusatemi.

Gli affitti, allora, Monte Santo attualmente paga 2.400 euro.

Noi con Monte Santo non siamo molto soddisfatti tant'è che è partita una raccomandata proprio questa sera, ho incaricato il dottore, l'ho firmata personalmente questa sera, dove chiediamo che ci diano i report, come concordato, ogni tre mesi.

Invece con tutte le telefonate e le lettere che ho mandato non rispondono; mi auguro che adesso rispondono entro il 30, fine maggio e vediamo.

E poi hanno creato anche qualche disservizio.

Ogni tanto mettono fuori l'avviso che non c'è l'infermiera e pace, non avvisano il giorno prima per cui ci troviamo i pazienti che vanno là e devono andarsene a casa e la cosa non bella.

Noi adesso li convochiamo in un modo un po' più pesante e vediamo un po' come fare perché effettivamente io con il dottor Lodetti no avuto degli incontri dove gli chiedevo che facesse lui una pubblicità per quanto riguarda sponsorizzare il centro prelievi perché era un suo interesse.

Evidentemente, da quello che mi è stato detto, la società è stata venduta ad una multinazionale, non so, non ricordo il nome, comunque una multinazionale per cui molto probabilmente sono andati dentro ad un calderone che a noi non piace molto, però ci stiamo guardando in giro, per l'amor di Dio, però non è cosa facile, vediamo cosa possiamo fare; quanto vi devo dire è questo.

Per quanto riguarda gli studi medici, allora, il dottor Martinoni è andato in pensione, il dottore di Robecchetto ha avuto l'ok dall'ASL per i mutuatati di Robecchetto per cui qui ne aveva pochi, da quello che mi diceva una ventina, ed ha ritenuto opportuno andare via.

Per quanto riguarda il dottor Rolla, il dottor Rolla abbiamo fatto di tutto perché rimanesse lì, facendo, cercando di far condividere con il dottor (incomprensibile) lo studio perché effettivamente se lui avesse condotto da solo quello studio che normalmente costa 3.200 euro all'anno più IVA, era un costo notevole e giustamente non se lo poteva permettere, però non c'è stato modo, non c'è stato, non sappiamo, lui ha deciso così e non ci ha dato possibilità di fare altro.

Ci è spiaciuto però mi auguro che, lo facevamo, saremmo stati disposti a fare molto di più per i cittadini di Biate che non è giusto che vadano a Magnago però non possiamo fare nulla rispetto a questo.

Non abbiamo mai toccato, non abbiamo mai pensato di toccare l'aumento ai medici di base perché fanno un servizio alla cittadinanza, per cui sono prezzi che ci siamo trovati lì e li abbiamo mantenuti, tenendo conto che soltanto il servizio di pulizia ci costa 13.000 euro e noi ne ricaviamo circa 9.000 euro.

Ho esaurito tutto?

SINDACO

Grazie Presidente.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

La replica.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Chieda la parola.

BINAGHI

Gli omaggi alla clientela.

SINDACO

Prego Presidente.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Mi dicono che li hanno fatti però 945, o qui sono...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

Mancini

No, esatto.

Noi ci dobbiamo ricordare che nel 2014 abbiamo fatto l'inaugurazione della farmacia insomma.

Se voi notate, però mi farebbe piacere che mi diceste che rispetto all'anno scorso se voi guardate le spese sono diminuite notevolmente, i compensi agli amministratori da 1.800 euro sono scesi a 1.050 euro e altre, guardatele.

Poi io una cosa devo dire onestamente che sono rimasto molto male, nel Consiglio comunale dell'anno scorso ero venuto qui chiedendovi cortesemente di venirmi a trovare che volevo farvi vedere quello che si era fatto perché è giusto che un Consigliere abbia a vedere quello che è roba di tutti.

Ho atteso fino alle 19.15 e nessuno si è fatto vedere all'infuori dell'Assessore al bilancio, e mi è dispiaciuto.

Altri mi avevano telefonato scusandosi che erano via, come Scampini e anche Lara, però sta di fatto.

Io ci tenevo in particolar modo, non tanto per me ma quanto perché vi rendiate conto che tipo di lavoro avevamo fatto in quella farmacia.

Cerriotti l'ha vista sabato l'altro, 15 giorni fa, penso che sei rimasto abbastanza contento di vedere quello che abbiamo fatto.

SINDACO

Grazie Presidente.

Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Sì, perché abbiamo già esaurito abbondantemente il tempo; prego.

BINAGHI

Non devi dire così Sindaco, ha questo mal vezzo.

Le cose possono andare meglio.

Si ricordi cosa dice il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

SINDACO

Infatti.

BINAGHI

Qui non è casa sua e non può fare quello che vuole.

SINDACO

Infatti sto applicando il regolamento Consigliere Binaghi.

BINAGHI

Allora se applica il regolamento non deve dire che siamo andati fuori tempo.

SINDACO

Sì, siamo andati fuori tempo.

BINAGHI

Per lei siamo andati fuori tempo.

SINDACO

Beh, insomma.

BINAGHI

Per la sua visione siamo andati fuori tempo.

SINDACO

No, è la visione dell'orologio, mi scusi.

BINAGHI

L'intervento del Consigliere comunale, per il pubblico, sono 10 minuti e l'ho rispettato, se lo ricordi.

SINDACO

È andato oltre.

BINAGHI

Non sono andato oltre.

SINDACO

Va bene, comunque...

BINAGHI

Poi se il Consigliere...

SINDACO

Guardi, sta sprecando altro tempo.

BINAGHI

Sono cinque minuti, lo spreco anche per quello.

Se il Presidente ci ha messo il tempo che ha dovuto metterci per risponderci, il tempo è quello.

Il Consigliere ha diritto di replica per cinque minuti.

SINDACO

Proceda Consigliere Binaghi.

BINAGHI

Però non glielo devo dire tutte le volte che c'è il Consiglio comunale, si legga il regolamento del funzionamento del Consiglio comunale.

SINDACO

Lo conosco, vada avanti.

BINAGHI

Per i salari mi trova d'accordo.

Mi trova meno d'accordo, Presidente, che la farmacista faccia il lavoro di Segretaria fuori dall'ambiente.

Per favore trovata un altro modo...

Mancini

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

No, in posta c'era sempre l'impiegata.

Vedere in posta in coda, a me è capitato due volte, una farmacista, a me dispiace, non mi fa un grande effetto.

Mancini

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ho capito, però trova un sistema diverso di mandare una farmacista, mettilgli un cappotto, travestila ma non mandarla con il camice bianco perché fa brutta figura vederla così.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

È una indicazione di un Consigliere poi...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Pasquale, scusa, Presidente, faccia come vuole.

La data di presentazione del bilancio, capisco, però non ho detto di farlo avere le settimane prima, lo sai che al 30 va portato in Consiglio per approvare, almeno un giorno prima per avere la possibilità che anche i responsabili di servizio lo leggano, per non arrivare in commissione che nessuno ha letto nulla; brutto.

Gli utili del 2014 che ti sei tenuto € 30.000, non mi hai detto, mi hai detto solo per l'anticorruzione € 8.000, gli altri costi non me li hai detti perché, voglio capire, com'è stato detto in commissione, ti sei tenuto 30.000 euro ma non li hai spesi tutti.

Poi ti faccio un'altra domanda, tutto nel 2015 € 30.000, me li tengo nel 2015 per fare queste cose che hai detto che non mi hai detto lo split di queste cose qua, nel 2016 non fai nulla, tutto l'utile lo mandi all'Amministrazione.

Cioè l'anticorruzione l'hai già fatta e non c'è l'aggiornamento, la 231 l'hai già fatta e non c'è l'aggiornamento, l'ascensore non so se lo hai messo a posto, le tegole sono lì da mettere a posto, se piove dentro, allora era meglio che ti tenevi qualcosa cambia e cambiavi un po' di tegole, o le cambiavi tutte.

E l'informatizzazione se non ci sono dei corsi di aggiornamento.

Oggi tu decidi di mandare € 95.000, decidi, l'Amministrazione con te decide di prendere tutti i soldi e darglieli tutti all'Amministrazione.

L'anno scorso ti sei tenuto 30.000 euro e ci siamo beccati l'addizionale, adesso niente ti tieni, neanche un centesimo, lo dai tutto all'Amministrazione; nel 2016 non prevedi nulla.

Io ti posso dire che tu hai adesso € 458.000, di TFR ne hai 123.000 euro, di debiti ne hai 235.000 euro, tra il 358.000 euro e il 458.000 euro che sembrano uguali hai € 100.000 che sarebbe opportuno utilizzarli meglio, oppure, stare, come hai detto giustamente, non è casa mia, io piuttosto che arrivare a non avere liquidità per fare manovre preferisco accantonarli.

Mancini

(incomprensibile, intervento a microfono spento) ci rimetto dei soldi.

BINAGHI

Scusa, facciamo così Pasquale, poi se mi vuoi rispondere.

Gli altri ricavi hai detto che ci fai sapere.

Nel bilancio ci sono, che ho finito, gli affitti per 19.467 euro; Montesanto 2.400 euro, studi medici 3.300 euro più Iva, ma per arrivare a 19.467 euro questi affitti?

Cioè non ho capito bene 3.300 euro più Iva degli studi medici sono tutti, la Montesanto 2.400 euro, come facciamo ad arrivare a 19.467 euro?

Poi volevo dire, ma quando noi affittiamo dei locali in questo caso alla Montesanto, possiamo noi alla Montesanto dirgli che non sta lavorando bene?

Mi sembra di no.

Mancini

Come no, gliel'abbiamo detto.

BINAGHI

No, perché tu hai affittato dei locali ad una società e questo società può operare come meglio intende operare.

Tu hai fatto un contratto d'affitto con una società, tu hai fatto un contratto d'affitto con me, decido io cosa fare dentro lì perché io ti pago l'affitto, sto chiuso, apro, creo disservizi, sarà un problema mio, non è un problema dell'Amministrazione.

Certo che l'Amministrazione, visto che c'è il polo dovrebbe dire, senti, ma tu sei venuto qua, ti abbiamo agevolato nell'affitto eccetera però mi sa che non puoi importi più di tanto.

Se mi rispondi a queste tre cose veloci, così poi il Sindaco si soddisfa che siamo andati fuori tempo con il Consigliere Binaghi.

Ho finito.

Mancini

Allora, per quanto riguarda la giacenza di 100.000 euro, ripeto, non c'era nessuna possibilità di investirli nelle banche, se volevi prendere qualcosa c'era un rischio.

Il rischio io non me lo prendo, non sarò un buon investitore però io il rischio non me lo prendo.

Con i miei qualche volta l'ho preso, ma con i soldi degli altri no, per cui è questa la condizione.

Piuttosto sto attento, ecco, l'attenzione massima ce la metto quando faccio gli acquisti, è lì che cerco di tirare il più possibile compatibilmente alla qualità, questo lo faccio, però altro non posso fare.

Vi faccio presente che con il 2016 la ASPM si è presa carico del servizio del verde in giro alla farmacia.

Ho deliberato, ho appaltato i lavori e con 10 tagli, pulizia dei marciapiedi e quant'altro, in maniera che anche lì cerchiamo di tenere un decoro più presente e più vivace possibile e vediamo di controllarlo più a stretto contatto.

Per quanto riguarda 19.400 euro, noi abbiamo, allora, per quanto riguarda, noi abbiamo tre studi medici, adesso ne abbiamo soltanto due per un valore di 6.400 euro; prima ne avevamo tre ed era 9.000 euro, poi c'era 2.000 euro all'anno che venivano dai due specialisti e per quanto riguarda l'altra parte io devo verificarla, non voglio dire una cosa per un'altra.

Lei mi dice 19.400 euro, io lo devo verificare; per quello che risulta a me è questo.

Teniamo conto che l'Amministrazione a noi, a seguito delle manutenzioni ci ritorna delle cifre, non so se sono dentro in quello o che cosa, però anche lì vedrò di rispondervi bene per sapere cosa è la differenza.

SINDACO

Grazie Presidente.

C'era il Consigliere...

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

Mancini

(incomprensibile, intervento a microfono spento) è costata 4.500 euro, poi l'anticorruzione...

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

Mancini

Va bene, allora ve li invio.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

Mancini

Ma non è che non spendi i soldi...; ve li invio.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Va bene.

Passiamo al Consigliere Colombo che ha chiesto da un po' di tempo la parola; prego.

COLOMBO

Allora, come tutti gli anni ribadisco che a noi va benissimo che si stia attenti ai pagamenti, che si tiri sui prezzi, che si stia attentissimo al centesimo, Presidente Mancini, quello che non ci va bene, come al solito, è il trattamento fatto a livello finanziario di questa società, di questa ASPM, e vi spiego anche il perché.

Allora, Binaghi parlava di € 30.000 di utile dell'anno scorso; giusto?

Li avete tenuti, non li avete spesi tutti, per l'amor di Dio, e vi diceva che in contemporanea il comune ha dovuto mettere a posto il proprio bilancio che è fatto anche dal bilancio ASPM, perché il comune può prendere gli utili della ASPM e quindi ha dovuto applicare una addizionale Irpef superiore per oltre € 100.000, quindi gravando sempre sulle tasche dei propri cittadini.

Voi mi dite ma i 30.000 euro erano necessari, così mi avete detto anche l'anno scorso.

No, non è vero; non è vero.

Non è vero perché?

Andiamo a leggere pagina 13 del bilancio, quindi, nota integrativa passivo e patrimonio netto, andate sotto e c'è il dettaglio delle altre riserve.

Riserve a bilancio € 522.013; la relazione dice disponibilità all'utilizzo nel patrimonio netto.

In conformità con quanto disposto dal punto 7 bis dell'articolo 2427 codice eccetera eccetera, la riserva statutaria per i nuovi impianti, cioè € 522.013, che è una riserva quindi disponibile perché non si parla qui di riserva legale che infatti è scomputata all'interno del bilancio che è indisponibile, questa riserva può essere utilizzata per la copertura delle perdite o può essere utilizzata per aumentare il capitale sociale e per la distribuzione degli utili successivamente ad una delibera che mutui l'attuale destinazione.

Cioè questo vi fa capire che non stiamo parlando solo di € 420.000 di liquidità, perché voi ragionate come se a garanzia dei TFR ci fosse la liquidità e basta, ci sono le riserve a garanzia di queste cose, sono proprio iscritte nel bilancio per questo motivo.

Un conto è rimanere senza liquidità nel giro degli acquisti e dei pagamenti, e quello lo posso capire, ma qui stiamo parlando di riserve, 522.000 euro oltre alla liquidità.

Presidente...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

No, riserva, le leggo che cos'è, è la riserva per rinnovo impianti questa, questa non è magazzino.

Per altro, scusate una cosa ma andiamo avanti a leggere, vorrei farvi notare una piccola imprecisione,.

Dopo averci detto questo, c'è una tabella la quale con tre lettere A, B e C ci dice che cosa si può fare con questa riserva.

Ci dice: per semplicità espositiva la possibilità di utilizzazione viene indicata nella colonna possibilità di utilizzazione servendosi dalla seguente legenda: a) aumento di capitale; b) copertura di perdite; c) distribuzione ai soci.

Andiamo a vedere la tabella e ci risultano che questi 522.000 secondo la tabella sono solamente utilizzabili secondo a) e b), cioè aumento di capitale e copertura perdite.

Ma così non è, e lo dice la stessa relazione sopra: la riserva statutaria per rinnovo impianti può essere utilizzata per coprire perdite, aumentare il capitale o distribuire gli utili successivamente ad una delibera che mutui l'attuale destinazione.

Comunque in ogni caso è sempre necessaria una delibera per qualsiasi tipo di destinazione delle riserve.

Quindi, a parte quello, la tabella lì è sbagliata, manca una c) ovviamente; attenzione a non confondere quindi utile e riserve.

Però, a parte questo, io volevo sapere, dato che ce ne aveva parlato l'anno scorso, di quel famoso progetto che ci diceva che ci avrebbe fatto sapere, non so se era il rifacimento totale del tetto, si parlava di oltre € 80.000 in una commissione, ci era stato detto, però sue testuali parole lo scorso, mi scusi, l'anno scorso in Consiglio comunale ci ha detto che aveva un progetto del quale ci avrebbe messi a conoscenza.

Io sto aspettando ancora di capire che tipo di progetto è.

Altra questione, ha detto che l'anno scorso ci ha attesi fino alle 19.15; noi l'anno scorso abbiamo chiesto la sua presenza in commissione prima di arrivare all'approvazione del bilancio, l'abbiamo chiesta più volte...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Vogliamo andare a vedere le registrazioni del Consiglio comunale nelle quali ci lamentavamo con l'Amministrazione?

Non so se gliel'hanno comunicato, per l'amor di Dio, noi chiedevamo la presenza prima, per discutere del bilancio, e non a posteriori, ed è per quello che nessuno si è presentato perché la riunione a posteriori per sapere quale fosse il progetto e quale fosse il bilancio a noi non interessava.

Io capisco che voi cadiate dal pero, come al solito, però evidentemente è perché le richieste non le ascoltate scusatemi, poi dopo uno s'arrabbia, ci mancherebbe.

Per quanto riguarda poi invece le vendite calmierate a seconda del reddito delle quali mi parlava, quindi del prezzo calmierato a seconda del reddito, come avete intenzione di fare?

Cioè i dati vi vengono forniti?

Perché il comune non ha i dati sulle dichiarazioni dei redditi; intendete passare dall'ISEE e queste cose?

Questa è una curiosità...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Sì, dopo, mi risponde dopo tranquillamente nella risposta, magari se se lo segna. Poi per quanto riguarda quello che vi dicevo già l'anno scorso, allora lo statuto della ASPM attualmente a livello normativo è più ampio di quello che in realtà le norme permettono di fare, cioè è uno statuto che è vecchio ormai, è sorpassato rispetto alla normativa, andrebbe leggermente rivisto anche per non ingenerare confusione negli amministratori stessi, ne sto parlando proprio col tecnico, forse sarebbe opportuno rivederlo ed eliminare le attività strumentali che non si possono più effettuare tramite le società partecipate interamente dal comune.

Quindi noi avevamo tutte quelle attività strumentali delle quali si facevano varie ipotesi, la vendita di articoli della fattispecie più improbabile eccetera, però alcune non sono più fattibili e quindi io direi che forse ci conviene metterci a riguardare questo statuto per non ingenerare, ripeto, confusione anche negli amministratori stessi.

Per quanto riguarda invece un punto che mi sta a cuore è quello delle sponsorizzazioni.

Tutti gli anni io dico questa cosa qua, il Comune effettua delle spese nel proprio bilancio tramite contributi a società ed enti che non hanno nulla a che vedere a livello di partecipazione con il comune stesso, ok, ammettendo, facciamo l'ipotesi della società sportiva X, che non è una società partecipata dal Comune.

In questo caso le norme sulle sponsorizzazioni permettono al comune, tramite le società partecipate, ad andare a sponsorizzare, per una tot cifra secondo tot parametri e ovviamente anche lì bisogna mettersi a calcolare, queste società, come società sportive e società finalizzate al sociale e così via dicendo, noi potremmo portare, dato che la farmacie è sempre in utile e paga fior fiore di tasse, potremmo portare parte della spesa del comune di sponsorizzazione, si ma Pasquale non stare, questa è una questione tutta loro, potremmo portare una buona parte di sponsorizzazione, delle spese scusate di sponsorizzazione del comune da queste società, scusate, dal bilancio del comune verso queste società, al bilancio della ASPM verso queste società, perché è non bilancio sano però è un bilancio che paga molte tasse, capite.

Se lo scopo è quello di diminuire la quantità di tasse pagate, ovviamente noi così andiamo ad utilizzarle prima che diventino utili da tassare questo tipo di elementi messi a bilancio.

Quindi sarebbe molto interessante andare a guardare la normativa con tutti i limiti che ha, ovviamente, e determinare di quanto potremmo sgravare le casse del comune ma nel contempo anche quelle di ASPM perché questa non è elusione, questa abbiamo una norma che prevede esplicitamente la possibilità di fare sponsorizzazioni tramite le società partecipate, forse dovremmo metterci a farlo.

Io questa cosa continuerò a ribadirla e spero che prima o poi qualcuno mi ascolti.

Per concludere, io sono contentissimo che si vada a diciamo guardare il pelo nell'uovo, capiamoci, è perfetto che ci sia qualcuno in bottega che dica ho venduto tre, me ne ha richiesti quattro, aumento la mia offerta e la porto a cinque, felicissimo, ci mancherebbe, è quello che deve fare l'amministratore, però dall'altra parte c'è anche la parte finanziaria.

La parte finanziaria è quella che permette molte volte di mettere a posto i bilanci, anche del comune, senza, ripeto, senza avere degli aggravi per uno e per l'altro, perché tenere 130.000 euro di utili sui quali poi ci paghi 40.000 euro di

tasse, quando magari puoi arrivare a tenerne 40/50.000 euro di utili, capisci che ti cambia la vita; cambia la vita sia per la tua ASPM che per il comune, perché alla fine la ASPM è un braccio del comune perché siamo soci al 100% e quindi siamo noi.

Quindi questa secondo me era una grande idea.

Per quanto riguarda poi invece i risultati io ho letto la relazione eccetera, si dice che dipende tutto, l'aumento del fatturato, dal fatto che noi siamo bravissimi...

Sì, è vero, siamo bravi a Bienate e Magnago, per l'amor di Dio, però capite anche voi che a livello concorrenziale sul territorio di Bienate noi siamo molto favoriti, noi dobbiamo farla fruttare.

Quello che bisogna capire è se questa Ferrari può andare a 300 all'ora e sta andando a 300 allora oppure sta andando a 200.

A livello finanziario, stiamo andando magari a 200 perché a livello di gestione, siamo precisi, va bene, però a livello finanziario c'è molto di più che si può fare, è questo quello che io ho detto anche l'anno scorso, lo ribadisco e ve lo ribadirò sempre, quei 30.000 euro di utili tanto per iniziare non servivano; perché?

Perché attraverso altre manovre finanziarie la ASPM ha una liquidità pressoché infinita rispetto alle spese che deve sostenere, sia la liquidità che le riserve, si possono fare addirittura la redistribuzione delle riserve, ce lo dice anche il commercialista, non c'è nessun problema, è messo nero su bianco sulla nota.

Si può cambiare la destinazione di quel 522.000 euro nel caso in cui, appunto, non siano tutti a garanzia degli interventi che abbiamo fatto, e infatti così non è, bisogna tentare di guardare quelle che sono anche le altre vie; tutto qua.

Per il resto io sono ben felice che ci siano i celiaci che si forniscono da noi, che forniamo, che abbiamo aggiunto in frigo, felicissimo, ti chiedo solo, ti ricapitolo, quale era quel progetto di cui parlavi in Consiglio del quale volevi farci sapere, ci dicevi vedremo, ve lo faremo sapere, se vuoi però possiamo vedere i verbali, magari non ti ricordi e ce l'abbiamo lì scritto.

L'altra domanda era appunto quella sulle sponsorizzazioni, se ci pensiamo, se riusciamo a pensarci a farlo e poi il resto che ti sei già segnato, tutto qui.

Poi dopo nel caso replico.

SINDACO

Grazie Consigliere Colombo.

Prego Presidente.

Mancini

Per quanto riguarda che io l'anno scorso vi ho detto che avevo un progetto di 80.000 euro...

COLOMBO

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

Mancini

Il progetto era quello di ampliare i prodotti in farmacia come abbiamo fatto, è quello che ci ha fatto la differenza ed ecco qui i risultati.

Quando siamo partiti nell'ottobre 2014 con la nuova farmacia alcuni prodotti non c'erano perché precedentemente, non che non si è voluto tenerli ma non c'erano gli spazi purtroppo.

Con gli spazi che abbiamo ottenuto dalla ristrutturazione la dottoressa si è messa in moto subito, ha contattato i vari agenti per portare in casa un qualcosa che a Magnago mancava.

Sapendo che era un paese di sportivi ha pensato bene di.

E le altre cose, celiaci e quant'altro, addirittura anche veterinaria, tutte quelle cose...

E pensiamo di fare di più perché poco tempo fa è andata alla fiera di Bologna e ha trovato delle grosse novità che oggi la gente chiede e noi vogliamo essere attenti a queste richieste e vediamo quello che si può fare.

Guardando il giro che abbiamo, anche il magazzino è diventato abbastanza piccolo, purtroppo, però di certo non è con le ricette che si mantiene una farmacia, purtroppo, bensì con i prodotti alternativi sempre relativamente per farmacie perché non ci permettiamo mai di andare a vendere dei prodotti che attualmente li vendono in qualsiasi punto, noi dobbiamo prendere dei prodotti che sono attinenti a quella che è la serietà della farmacia.

Per quanto riguarda le sponsorizzazioni, purtroppo sia il revisore che il commercialista di questo discorso già l'anno scorso, poi è cambiato il revisore che è una persona anche molto più attenta, che è puntiglioso e vede tutto, anche lui non vede bene perché il nostro compito è quello semmai dare spazio delle risorse a quello che è l'aspetto sanitario.

Ad esempio noi più volte lo facciamo nell'anno che l'Amministrazione ci richiede che le scuole a qualsiasi titolo hanno bisogno, che so, di alcuni disinfettanti, alcune (incomprensibile)

SINDACO

Pronto soccorso.

Mancini

Noi li diamo sempre gratuitamente, sempre.

Loro ci presentano una lista, noi verificiamo i conti, la dottoressa mi interpellava, io sento il Consiglio d'Amministrazione ma sono cifre, intendiamoci, cifre intorno a 150/160 euro e pensiamo di fare un servizio perché essendo bambini e le famiglie ci sono poi di mezzo, se lo dovessero pagare le famiglie perché la scuola non può, è sempre un aiuto che cerchiamo di dare e questo qui capita molte volte all'anno, due o tre volte.

Non mi voglio ripetere, le cose stanno come poi, le relazioni di bilancio le avete viste, noi abbiamo tentato di diminuire i costi nell'anno 2015 come potete vedere e siamo attenti, siamo attenti a che la farmacia abbia buoni risultati e vada avanti così al servizio dei cittadini.

SINDACO

Grazie Presidente.

Consigliere Colombo prego.

COLOMBO

Certo, ci mancherebbe che deve essere al servizio dei cittadini, è una società interamente pubblica, ci manca solo che eliminiamo la nostra farmacia.

A parte quello, come ti ho detto prima, la questione delle sponsorizzazioni non dirmi che il revisore non è molto convinto perché il nostro settore è sanitario; ma non c'entra niente.

Se c'è una norma che ci permette di farlo e noi amministratori non ci ragioniamo, cioè qui è una questione ben differente.

A questo punto ci si può sedere al tavolo, guardate, io parlavo anche con il responsabile finanziario del comune proprio l'altro giorno ne stavamo parlando e dicevamo, forse conviene sedersi al tavolo e iniziare a vedere quali sono le possibilità di spesa tramite queste sponsorizzazioni.

Questa cosa non è mai stata fatta.

Io capisco che se il revisore viene e ti dice ma non lo vedo di buon occhio, per me vuol dire nulla, cioè mettiamoci lì, guardiamo la norma e mi dici guarda secondo me non è applicabile perché c'è la sentenza tal dei tali...

Mancini

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Sponsorizzazione significa io, per esempio, faccio cartelloni con ASPM, te li metto sul campo da calcio, ok, tu mi dai l'area praticamente per farci la pubblicità, giustamente io ci pago una parte di pubblicità che però è bassa come imposta, e poi da quel punto di vista lì c'è un corrispettivo ovviamente che io devo pagare alla società per avere la possibilità di effettuare la sponsorizzazione della mia ASPM.

Proprio perché mi dicevi addirittura che, dato che è un paese di sportivi vogliamo incrementare i prodotti, cavolo cavalchiamolo se si può, cioè sediamoci ad un tavolo e capiamo se si può o non si può fare questa cosa.

Fabio, dato che io ne parlavo con il responsabile finanziario e appunto ne stavamo riflettendo, se volete possiamo fare un tavolo comune nel quale ci sediamo e ne parliamo.

E volete anche parlare con il revisore, quello che volete, disponibilissimo, come avevo già detto l'altra volta.

Però, queste cose, come vi avevo già detto l'anno scorso, sono da fare prima dell'approvazione del bilancio.

Quando arrivate qua con il bilancio pronto fatto e finito, non c'è più nulla da discutere, ormai è andato, è normale.

Quindi o lo fate prima e lo fate in un altro momento, perché poi alla fine quando si parla di ASPM si parla solamente quando c'è il bilancio da approvare, cioè si parla di ASPM due volte l'anno, invece è una realtà che secondo me, dato che appunto è a partecipazione 100% comunale, è una realtà che andrebbe vissuta diversamente dal punto di vista dell'Amministrazione.

Io adesso non so se voi questa cosa l'avete fatta, se vi è capitato di farlo con il revisore o chi per esso, con chi vogliate, con il commercialista che poi sono la stessa figura, però forse è il momento di iniziare a farlo, perché se no poi ci si trova lì con degli utili trattenuti che magari non servivano e poi nascono gli scontri perché a livello finanziario potevamo avere un beneficio tutti, voi con meno tasse e quindi anche il comune di conseguenza meno tassi, una sponsorizzazione dall'altra parte, società contenente, e gli utili, scusate, il bilancio del Comune un pochettino più sorridente, tutto qua.

SINDACO

Grazie Consigliere Colombo.
Consigliere Coscetti, prego.

COSCETTI

Buonasera a tutti, buonasera Presidente.

Volevo solamente chiederle se possiamo approfondire la questione delle sponsorizzazioni, non in questo Consiglio comunale, ma dato che sono anni che lo stiamo chiedendo e dato che le consulenze fiscali bell'anno 2013/2014 sono passate da 8.757 euro a 13.193 euro, cioè 4.436 euro di aumento, io una bella domandina, una bella relazione come amministratore, visto che è vero, lo sta chiedendo la minoranza e non lo sta chiedendo la maggioranza per cui io posso capire che l'argomento potrebbe essere scomodo, ma penso che su questo invece siamo tranquillamente tutti d'accordo, che si possa andare a vedere se e possibile stillare qualche cosina di più sotto il profilo fiscale.

Chiaramente tutto quello che è lecito e che non mette a rischio gli amministratori, questo nessuno lo può chiedere, nemmeno lo dovrebbe ma lo può chiedere.

Dato che abbiamo questo incremento onestamente una domandina, anche perché € 13.000 per prestazioni di consulenze fiscali non sono poche, soprattutto su un bilancio con un fatturato di 1.600.000 euro, perché di cifre di questo genere li ho visti su bilanci...

Non voglio dire che il lavoro non ci sia però cifre di questo genere come consulenze fiscali le ho viste sui 30/40 milioni di euro.

È vero che era una società di tipo diverso però € 13.000 iniziano ad essere un bel compenso; direi che almeno una relazione sul motivo per cui non si possono fare queste cose sarebbe interessante vederla e discuterla.

Che il revisore sia abbastanza puntuale direi che è abbastanza chiaro perché gli avete ristretto il compenso di € 1.352 su 4.188 euro, direi che da qualche parte deve sicuramente scaricare un po' di nervosismo.

Invece confermo la riduzione del compenso da parte degli amministratori.

Per cui ecco, questo è un argomento che sicuramente mi interessa.

Sono d'accordo che una farmacia, il grasso che cola non venga dalle ricette ma le ricette sono sicuramente una parte considerevole della vendita della farmacia per cui diciamo che la base importante assolutamente c'è, sotto il profilo delle ricette e quindi il fatto di avere medici che stanno al piano superiore è sicuramente un elemento che aiuta.

E poi se mi permettete, ultima considerazione, non facciamo mai, quindi io vengo sicuramente incontro a quello che è il lavoro del Presidente, in generale dell'Amministrazione, teniamo presente tutto il risparmio che i cittadini hanno a non andare in giro, che hanno una farmacia che riesce a procurare i farmaci e che effettivamente permette di avere un servizio di prelievo che secondo me risulta sempre essere importante.

Nel senso che noi dobbiamo sempre vedere il tutto in un'economia secondo me un pochettino più generale e non ristretta al singolo elemento che stiamo analizzando. Quindi la farmacia sì, avrà delle cose, ripeto, sulle quali dobbiamo giudicare, ma secondo me dobbiamo sempre andare a valutare in un elemento un pochettino più ampio.

Però, ultimissima sottolineatura, ci piacerebbe sapere dato che sono veramente molti anni che stiamo chiedendo questo e dato che in precedenza era stata utilizzata la farmacia per pagare alcune spese, direi che sarebbe corretto almeno darci una risposta sotto questo punto di vista.

Grazie Presidente.

SINDACO

Grazie Consigliere Coscetti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Nient'altro, teniamo conto comunque va bene delle osservazioni che sono state date e che comunque possono portare sicuramente a migliorare e magari a vedere altre opportunità.

Chiede la parola intanto il capogruppo Ceriotti, prego.

CERIOTTI

Grazie.

Io volevo fare una considerazione un po' più a livello tecnico se ne sono capace. Intanto mi associo al Sindaco che ringraziava e si complimentava con il personale, attività che anche la mia famiglia usufruisce dei servizi della farmacia di Bienate per cui è molto contenta quindi mi associo a questi complimenti.

La considerazione che facevo sul bilancio, al di là che i numeri sono assolutamente di rispetto, la considerazione che facevo era un confronto fra l'anno precedente, 2014/2015, e mi fa pensare veramente quello che sosteneva il Presidente, che la marginalità di questa attività, riferita al farmaco piuttosto che al generico, insomma, non sono molto tecnico, effettivamente dimostrano i numeri che la marginalità è veramente poca quindi dovesse calare il prodotto alternativo, c'è ancora margine perché € 100.000 tutto sommato non è un numero da buttar via però mette un po' in preoccupazione.

Tutto questo per dire che a fronte di un incremento di fatturato di circa € 59.000 nel 2015 rispetto al 2014 e un incremento di acquisto di materie, definiamole così, per € 41.000, ci ha portato ad un risultato più positivo di € 31.000 rispetto al 2014 ma con una diminuzione di quote di ammortamento di € 23.000.

Il che significa che tutto quello che si è fatto se non c'era questa riduzione, io ho cercato di capire da 80.000 euro a 56.000 euro che cosa è successo...

Mancini

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CERIOTTI

Bene, se non fosse stato questo sarebbe stato tutto un lavoro fatto con pochissimo risultato, quindi questo è un po' quello che fa preoccupare.

Mancini

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CERIOTTI

Va bene, i numeri dicono che non solo bisogna fare molta attenzione ma forse ancora di più, perché veramente c'è marginalità.

Oggi nel mondo del lavoro la marginalità è risicata dappertutto ma anche qui vedo che la questione, che la musica non cambia.

Una curiosità poi che avevo e che non sono riuscito a trovare una spiegazione nella nota integrativa è relativa al trattamento di fine rapporto.

La nota dice l'importo di 123.000 euro al netto della liquidazione che per chi è andata via, come rapporto di lavoro, è alla data del bilancio, ma tutti i dipendenti hanno scelto di tenere il TFR in azienda?

Perché ormai quasi più nessuno lo tiene in azienda ma va a fondo tesoreria e quindi...

Mancini

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CERIOTTI

Quindi massima fiducia nell'attività e nell'azienda in cui lavorano; era solo una curiosità perché oggi più nessuno lo tiene.

Mancini

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CERIOTTI

Poi, prima di presentare il bilancio, segnalo una cosa che mi ha evidenziato il Consigliere Binaghi.

Nel prospetto iniziale del bilancio, se prendi nota Pasquale, nella pagina conto economico...

Mancini

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CERIOTTI

4 di 25; nell'anno 2014, ricavi delle vendite delle prestazioni porta 1.634.017 euro, il bilancio dell'anno scorso, se non c'è qualche errore in questo documento vecchio perché credo che questo nuovo non sia da paragonare, non sia da avere dubbi, il bilancio dell'anno scorso portava come ricavi delle vendite e delle prestazioni 1.642.737 euro.

Non riesco a capire, c'è una differenza di 37.000 euro.

Non lo so, è solo per una questione di correttezza contabile nient'altro.

Io non ho bisogno di risposte, grazie Pasquale.

SINDACO

Grazie capogruppo Ceriotti.

CERIOTTI

Mi scusi, dichiarazione di voto.

SINDACO

Prego.

CERIOTTI

Nelle considerazioni generali che il gruppo ha fatto e che comunque, chi un po' più puntigliose, chi un po' più critiche, chi un pochino più di linea generale,

riconosciamo il lavoro svolto e il nostro sarà un voto di astensione dando fiducia al Presidente per migliorare la sua attività.

SINDACO

Bene capogruppo Ceriotti.

COLOMBO

Dichiarazione di voto.

SINDACO

Sì, certo; prego Consigliere Colombo.

COLOMBO

Dichiarazione di voto.

Come l'anno scorso mi astengo, lo ripeto, perché la parte finanziaria del bilancio secondo me va guardata in un altro modo.

Bene la gestione, come al solito, nulla da dire, anzi complimenti a chi si mette a guardare il magazzino e a guardare i singoli prodotti che escono e che entrano e riesce ad adeguare offerta e domanda, fin lì siamo sempre stati in linea con i complimenti.

Per quanto riguarda la parte finanziaria non ci sia siamo.

Non ci siamo e fin quando secondo me non ci mettiamo a posto da questo punto di vista il voto non può essere favorevole.

SINDACO

Va bene, grazie Consigliere Colombo.

Vuole fare la dichiarazione di voto anche il Consigliere Coscetti? Prego.

COSCETTI

No, non volevo fare la dichiarazione di voto, tanto mi asterrò, ma non ho bisogno di fare nessuna dichiarazione di voto, grazie mille.

SINDACO

Dicendo che si asterrà, va bene, grazie.

Grazie Presidente Mancini; grazie.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero 1, approvazione bilancio al 31/12/2015 di ASPM, azienda speciale pluriservizi Magnago.

Chi è favorevole? Tutta la maggioranza.

Chi si astiene? I Consiglieri Binaghi, Ceriotti, Coscetti e Colombo.

Contrari? nessuno.

Passiamo al punto numero 2.

PUNTO 2

Approvazione bilancio e piano programma 2016 di Azienda Sociale - Azienda speciale per i servizi alla persona.

SINDACO

Presenta il punto l'Assessore Alfano, prego.

ALFANO

Buonasera a tutti innanzitutto.

Per quanto riguarda Azienda Sociale sapete che è l'azienda che gestisce i servizi sociali del Castanese, ormai sono tanti anni che esiste quest'azienda con risultati molto positivi un po' per tutti i comuni.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione del 2016, è un bilancio che vede un costo complessivo di circa 5.300.000 euro che è ripartito poi in parte con contributi di vari enti e in parte con i comuni, vede per il nostro comune un costo stimato di € 441.000.

Per quanto riguarda i costi generali dell'azienda, al di là della riduzione di € 15.000 della quota alla Fondazione Ticino - Olona perché era stabilito proprio che si versasse questa quota annualmente per un tot di anni, poi si diventa soci di diritto e quindi questo costo non c'è più, la differenza di costi sono legati alla differenza di domanda e di servizi da parte dei vari comuni.

Purtroppo nell'arco degli anni abbiamo visto sempre ridurre la quota dei contributi che arrivano dagli enti superiori e quindi gravare poi di più chiaramente sulla parte di costo che incide sui comuni, bisogna dire che sembra che questo trend stia un po' rallentando, nel senso che le forti riduzioni che abbiamo avuto gli anni scorsi quest'anno dovrebbero essere molto più limitate, anzi dovrebbero essere abbastanza in linea con l'anno scorso.

Il costo principale che sostiene l'azienda è sempre legato al servizio della tutela minori, nello specifico per quanto riguarda il nostro comune con 8 minori, di cui uno però pagato al 50% con un altro comune, anche per noi diventa da parte di costo più importante.

Sapete che poi i costi dei vari servizi vengono ripartiti in parte, sulla base, con la quota solidale sulla base degli abitanti dei singoli comuni e in parte invece sulla base delle domande che i comuni appunto fanno rispetto a quel tipo di servizio.

I maggiori costi che ci saranno quest'anno si riferiscono principalmente a quattro servizi e sono il progetto anti violenza sulle donne, il SAD, 31.000 euro, il CSE, anche qui a consumo sono 61.000 euro e l'assistenza educativa per 88.000 euro di cui € 73.000 solo per il comune di Castano Primo.

Quindi questi costi sono generali dell'azienda, non è che sono i costi maggiori solo del nostro comune.

Per quanto riguarda il nostro comune, c'è una riduzione di € 6.000 per i costi di assistenza educativa e invece un incremento € 16.000 per altri servizi quali lo SFA, il CSE e il SAD, però tendenzialmente siamo in linea.

Stiamo vedendo che dal punto di vista della società sta facendo un buon lavoro anche di riduzione dei costi interni che poi chiaramente si ripercuote direttamente sugli utenti e chiaramente sui cittadini.

Con il passare degli anni ha incrementato il numero dei servizi e il settore in cui interviene, questo sulla base delle richieste da parte dei comuni e delle necessità poi che si riscontrano sulla popolazione.

Quindi noi siamo positivi e fiduciosi assolutamente su questa società che ormai esiste da, questa azienda che ormai esiste da diversi anni e che riesce a gestire questi servizi ed è anche un buon esempio di collaborazione tra i vari enti e tra i vari comuni per mettere insieme il servizio e a quel punto avere delle economie e dei risparmi che poi sono a beneficio di tutti, grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano.

Se ci sono interventi?

Prego Consigliere Coscetti.

COSCETTI

Grazie mille Presidente.

L'Assessore Alfano ha affermato, è sicuramente condivisibile anche perché i numeri dicono questo, che la tutela minori è quello che comporta il costo maggiore di Azienda Sociale.

Volevo fare questa domanda, se è stata fatta una analisi di quali sono le tipologie di famiglie che generalmente creano poi l'utilizzo della tutela minori da parte di Azienda Sociale, cioè se esiste una tipologia o non esiste una tipologia di famiglia che generalmente crea, quindi quali caratteristiche potrebbe avere eventualmente, se se ne sono riscontrate, di famiglie che creano poi la necessità di utilizzo della tutela minori.

SINDACO

Grazie.

Rispondo io visto che sono più direttamente coinvolta nelle questioni.

Le tipologie diciamo di famiglie coinvolte sono diversificate, cioè non sono di un'unica tipologia.

Per quelle che appunto ne sono a conoscenza, sono famiglie che vivono dei disagi sia per tossicodipendenza per esempio, per abusi su minori, ecco problemi anche di carattere giudiziario quindi magari con le persone, i genitori che sono in carcere tanto per essere concreti e quindi sono diverse, non c'è una categoria specifica.

Poi con l'unica minori si potrebbe fare un'analisi più approfondita anche non soltanto per quanto riguarda il nostro comune ma anche per tutto il territorio.

Prego Consigliere Coscetti.

COSCETTI

Grazie Presidente.

Quindi perché non la facciamo questa analisi?

Noi spendiamo abbastanza soldi per questo, evidentemente se noi prevenissimo in qualche modo questa serie di cose, e lo possiamo fare solamente se abbiamo fatto una analisi, probabilmente avremmo delle persone che stanno meglio, e questa è già la cosa più importante, e andremo a risparmiare sotto il profilo dei costi di Azienda Sociale perché Azienda Sociale ripartisce dei costi fondamentalmente che sono specifici per ogni comune, nel senso che se un comune non ha o ha pochissimi casi di un certo tipo pagherà molto di meno.

Allora io mi domando per quale motivo, questa è una critica che non faccio evidentemente ad Azienda Sociale perché Azienda Sociale fa quello che i comuni gli chiedono di fare.

Io chiedo invece al comune, ma questa è una richiesta che faccio un po' tutti gli anni, è un po' la questione del risparmio della farmacia, dobbiamo fare queste analisi perché solamente queste ci permettono di orientare le scelte in generale.

Se noi abbiamo bisogno di risparmiare o se vogliamo migliorare dei servizi noi dobbiamo capire quello che sta succedendo, non possiamo rimandarlo di anno in anno perché se no questi servizi continuano semplicemente a costare.

Bravissima Azienda Sociale, probabilmente costa il meno possibile, per fortuna che ci sono loro che si occupano di rogne che sicuramente queste lo sono sotto il profilo giudiziale e via discorrendo, ma se non lo inseriamo all'interno di un contesto politico molto più ampio noi arriveremo sempre a dover affrontare il punto numero 2 all'ordine del giorno nel quale parliamo di Azienda Sociale, le diciamo che è brava a gestire dei problemi ma non riusciamo mai a dire che invece siamo stati noi bravi, o almeno voi bravi, a prevenire questi problemi che in passato c'erano, perché abbiamo uno storico e quindi avreste anche la possibilità di fare una bella figura.

Però tutti gli anni io vi ripeto questa osservazione, per fortuna l'anno prossimo andremo ad elezioni così almeno non mi sentirete più dirlo, almeno a questa Amministrazione, ma è questo che io rimangono assolutamente sconvolto.

Manca l'analisi di questo.

Io non posso essere favorevole ad un punto nel quale io so che ne manca una analisi da parte della mia Amministrazione per poter gettare le basi per un futuro migliore, perché chiaramente che noi prevediamo una serie di elementi sicuramente è meglio.

Potremmo anche guardarlo sotto un profilo più negativo possibile, perché chi è stato con me in Amministrazione sa che su alcune cose io sono abbastanza tranchant, nel senso che se io determino che ci sono delle famiglie che rischiano di darmi dei problemi cerco di alzare, se queste famiglie mi vengono dall'esterno, delle barriere per cercare di non farli entrare all'interno del comune, e qui mi invento qualsiasi cosa, nel senso mi conosco perfettamente quando io ritenevo che secondo me gli appartamenti devono avere una certa metratura, da una certa metratura in su perché se no noi acquisiamo persone che non sono in grado di pagare tasse per il sostenimento dei costi di tutta la collettività.

Per cui su questo io sono estremamente tranchant e il mio gruppo sicuramente lo è sotto questo punto di vista, però se manca l'analisi voi non potete prendere decisioni, cioè tutti gli anni subite passivamente quello che vi succede d'intorno. È questo che io non riesco a condividere; grazie Presidente.

SINDACO

Grazie Consigliere Coscetti.

Allora, per meglio precisare, allora si può dire così, che ci sono delle situazioni dove davanti ad un provvedimento del Tribunale dei minori, diciamo magari situazioni dove noi non siamo per niente a conoscenza di certe situazioni familiari, per cui arriva l'ordine di allontanamento del minore e lì non c'è discussione.

Poi sono d'accordissimo che la prevenzione è la miglior cura e su questo posso testimoniare che in questi anni l'abbiamo fatto e in diversi casi, evitando appunto all'allontanamento dei minori presso le comunità e questo a vantaggio

innanzitutto penso del minore e della famiglia in sé, prima di tutto, ma poi anche per un vantaggio per le casse del Comune.

E di questi interventi ne abbiamo fatti diversi, là dove siamo a conoscenza delle situazioni.

Non posso dire che siamo a conoscenza diciamo in via preventiva di quei casi che vengono così decisi dall'autorità giudiziaria, capisce.

Ecco, e davanti a quel provvedimento, davanti al decreto del Giudice non posso far altro che prenderne atto.

Poi, certo, c'è tutto un lavoro da parte dell'unità minori dove si cerca e anche periodicamente di fare il punto, di fare le situazioni per vedere se è possibile anche far terminare il periodo di totale allontanamento e di passarlo magari all'affido, ecco, con un recupero per gradi e per un possibile poi rientro nella famiglia.

Sulle situazioni per le quali ne siamo a conoscenza sicuramente, è il primo impegno questo, là dove, e sono a volte proprio i casi, i casi che abbiamo, quelli per i quali non eravamo in un primo momento a conoscenza della situazione ma che ci arrivano.

Non so se sono stata sufficientemente chiara.

Prego Consigliere Coscetti.

COSCETTI

Grazie Presidente, sarò brevissimo.

Il suo intervento però mi sottolinea proprio quello che le dicevo prima, nel senso che l'Amministrazione probabilmente è anche brava ad affrontare le situazioni che le capitano ma non ha nessun elemento di politica che gli permetta di prevenire che determinate cose succedano.

Io adesso vi faccio un esempio folle, folle perché non è assolutamente supportato da nessun tipo di studio, però penso che possa essere indicativo, secondo me, su quello che l'Amministrazione potrebbe in generale pensare, per cui non dico né che sia una soluzione né che sia la cosa più giusta da fare.

Vi faccio solamente un esempio.

Allora, se l'allontanamento del minore deriva per esempio dal fatto che i genitori litigano e quindi è all'interno di una situazione familiare particolarmente difficile, io mi domando questo, sempre ritornando ad una delle scelte che il comune può fare, ripeto, non vi dico che questa sia la soluzione o la cosa giusta, io ho sempre detto che appartamenti troppo piccoli rischiano di portare a conflittualità all'interno della famiglia.

Per cui quando io devo dare una autorizzazione o una concessione, io mi devo domandare se quello che mio viene costruito è un luogo troppo piccolo che non permette di avere ad ognuno uno spazio nel quale potersi ritirare e riflettere.

Lo so che voi direte che queste sono cose da fantascienza o che l'Amministrazione non può intervenire su questi punti, io che non posso intervenire ho i miei fortissimi dubbi perché l'Amministrazione riesce ad intervenire quando vuole e dove vuole, per cui se ritiene che determinate tipologie di costruzioni non debbano essere portate avanti non le porta avanti e fa in modo che queste non vengano portate avanti.

Però vi ripeto, non voglio dire che questa sia la soluzione ma io vi dico che questo dev'essere l'atteggiamento con il quale ci andiamo a muovere, non dobbiamo risolvere solamente il caso che ormai si è verificato ma noi dobbiamo capire perché

si verificano determinati casi e quali sono le azioni che l'Amministrazione può mettere in atto perché queste cose non succedano.

Ed è questa seconda parte che secondo me manca in questa situazione, cioè la parte dell'analisi dei risultati e del tentare di dare delle risposte attraverso degli atti amministrativi.

Quindi io convintissimo che sia l'Amministrazione ha a cuore i minori, che li affida ad Azienda Sociale che è la migliore istituzione che noi possiamo avere e che possiamo dare a chi purtroppo cade in queste situazioni di bisogno, quello che secondo me manca, e manca nel bilancio ma manca soprattutto come atteggiamento mentale, è proprio quello di capire perché determinate cose avvengono e fare delle azioni amministrative affinché queste cose non si ripetano più nel futuro.

Questo è la fine del mio concetto, non voglio dire altro.

Grazie Presidente di avermi ascoltato.

SINDACO

Grazie Consigliere Coscetti.

Consigliere Colombo prego.

COLOMBO

Allora, tanto per iniziare, come vi ho già detto gli anni scorsi secondo me Azienda Sociale è gestita anche bene, per l'amor di Dio, come vi ho detto, gli stipendi saranno pure risicati eccetera, ma c'è un problema di fondo, è quello che vi dico sempre, è un modello sbagliato.

Perché è un modello sbagliato?

Perché è un'assicurazione messa sul groppone, passatemi il termine, dei comuni.

Se voi andate a guardare il finanziamento della nostra azienda a pagina cinque, voi potete vedere che € 3.072.000 vengono dai comuni, € 658.000 vengono dalla Regione, 39.000 euro dalla Provincia, oibè esistono ancora le Province, dovevano essere eliminate ma invece esistono, sono su tutti i documenti, e lo Stato invece passa 60.386 euro all'anno su 4.244.000 euro.

Questo nel 2013.

Se andiamo avanti la situazione è migliorata, lo Stato è salito fino a mezzo milione ma i comuni adesso ci mettono 3.5 milioni, guardatelo bene.

Questo vuol dire che in poche parole loro che cosa fanno?

Scaricano il sociale sui comuni quasi totalmente.

Questa cosa qui non può stare in piedi per sempre perché quest'anno, poi come vedremo sul bilancio, che cosa ci hanno imposto?

Ci hanno imposto, come abbiamo visto sul bilancio perché questo ormai, ci hanno imposto di non alzare nessun tipo di aliquota però nel contempo devi mantenere tutti i servizi.

Però vediamo che la nostra ovviamente spesa in Azienda Sociale tutti gli anni cresce, l'anno scorso avete aumentato l'IRPEF, c'erano altre come vi avevo detto, secondo me, per evitare l'aumento, però prima o poi si arriverà tramite questa tosatura dopo 4, 5, 6, 7 anni nel momento in cui c'è il break even, è ovvio, l'equilibrio si rompe, noi decidiamo o di non mantenere più Azienda Sociale oppure lo Stato comincia a cambiare politica, cioè inizia a non prendere più una moneta a debito e inizia finalmente a finanziare la spesa sociale per i propri cittadini, perché se no diventiamo la Grecia, diventiamo Atene con l'assalto al Parlamento dell'altro giorno, con i chirurghi che non possono operare perché non hanno più il bisturi; a questo siamo destinati a diventare, che sia sanità o che sia il sociale.

Se continua questo trend noi non possiamo continuare ad incrementare quello che mettiamo all'interno delle aziende sia sociali che sanitarie e via dicendo se dall'altra parte non abbiamo dei ricavi: è normale.

Voi guardate bene questi dati e vi spaventate, è da paura perché alla fine noi facciamo la assicurazione per lo Stato sul sociale, sì ma è lo Stato che deve garantire a livello sociale, come è scritto nella Costituzione a chiare lettere, che i cittadini abbiano uguaglianza sostanziale e formale, formale e sostanziale, articolo tre, e chi soffre una situazione di disagio deve essere tutelato e assistito non solo dalla prima parte, secondo la prima parte della Costituzione ma secondo anche il resto della Costituzione, non stiamo qui a leggere tutti gli articoli se no vi tedio.

Però capite che mettono su di noi un peso che è clamoroso.

Per il comune di Magnago € 440.000 sono tanti, ma proprio tanti.

Capite anche voi che se continuiamo così ogni anno aumenta, lo vedete anche voi; se continuiamo così prima o poi; perché?

Perché le situazioni di disagio aumentano, è normale; perché?

Perché viene tagliata la spesa primaria che dovrebbe fare lo Stato, che è proprio una spesa di prevenzione ricollegandomi a quello che diceva Andrea.

Il problema secondo me è proprio ad un livello superiore, cioè noi ci troviamo qua le cose già fatte, cioè noi prendiamo le cose come vengono, è quello il problema.

Lei giustamente, il Sindaco diceva, se il tribunale mi fa il decreto di allontanamento del minore io ne devo prendere atto, certo, ma capisce che se anche lì ci fosse un'autorità predisposta, dopo il tribunale dei minori, a prendere il minore e metterlo in, però non funzionano, non bastano, tagliano il pubblico, poi il pubblico non funziona e ci dicono che il pubblico è brutto e privatizziamo tutto.

Una genialata incredibile perché il privato non deve fare guadagno vero?

Il privato vive di guadagno, è normale.

La cosa pubblica è nata proprio per affrancarci da quelle che era la signoria del privato.

Io non capisco questa inversione, questa cosa mi fa impazzire, quindi io come vi ripeto, può essere gestita nel miglior modo possibile però non è questo il modello da seguire secondo me.

Lo so che non possiamo praticamente farci nulla a livello comunale ma io mi oppongo, io devo dare assolutamente, mi astengono, non gli voto contro per rispetto alle persone appunto che fanno parte di questa cosa e che si dannano anche l'anima per tentare di mettere il minore a destra o il minore a sinistra.

Dopodiché, per l'amor di Dio, può sempre succedere, come all'interno di tutte le famiglie, che qualcuno lavori meno di un altro, qualcuno sbaglia, succede dappertutto, non solo nel pubblico, succede anche nel privato e più spesso di quanto si creda, solo che nel pubblico fa molta più eco proprio perché è un'istituzione pubblica mentre sul privato il ragionamento è, è una società privata e può fare quello che vuole, quasi se si fosse tornati al brigantaggio, al pirataggio.

Parliamoci chiaro, qui siamo davanti quindi ad un'assicurazione fondamentale, perché i comuni si tutelano.

In che modo si tutelano? Dimezzando i rischi.

Abbiamo due case, io e te, io sono in una zona ventosa, tu sei in una zona sottoposta ad incendi, dimezziamo il rischio; se si verifica uno solo dei due eventi abbiamo dimezzato il costo, è normale, io copro parte della tua casa, è il

sistema dell'assicurazione insomma, il sistema della mutualità assicurativa fondamentalmente.

In ogni caso io vi ripeto, mi astengo per questo motivo.

Nulla da dire per quanto riguarda la gestione anche perché noi come amministratori non abbiamo dei parametri ben definiti che ci permettano di dire l'efficienza è al 100%, perché per fare quello dovremmo andare noi a controllare ogni singolo caso ed è praticamente impossibile.

SINDACO

Però abbiamo il controllo analogo.

COLOMBO

Sì, ok il controllo analogo ma non possiamo mai farlo perché in concreto non possiamo verificare tutto, è normale.

Quindi anche dando adito a, scusate, anche dando credito alla buona fede eccetera, niente da dire da questo punto di vista della gestione, è il modello che è sbagliato secondo me, bisogna rivedere tutto perché pian piano si arriva ad essere strozzati da questo modello, questo è quello che penso.

Un'altra cosa, è l'ultima e poi chiudo, è interessante andare a fare un'analisi che avevo già chiesto gli anni scorsi però mi metterò a questo punto a farla io, per capire quali sono le spese effettive che il comune sopporterebbe nel caso non fosse all'interno di quest'azienda, allora 2013 ho avuto tre casi di minore, costo € 9.000, ho avuto due anziani da trasportare, costo € 4.000 eccetera, mi costavano € 20.000 però in ne ho pagati 30.000 euro, per il comune svantaggio 10.000 euro.

L'anno successivo, vantaggio di 10.000 euro, quindi sono in pari; perché vi dico questo?

Perché essendo noi il secondo comune in ordine di grandezza e avendo una parte fissa e una parte variabile, bisogna secondo me calcolare quanto incide la parte fissa su quella variabile perché se c'è uno svantaggio clamoroso allora forse bisogna pensare di andare o dall'altra parte o in una situazione dove il nostro comune essendo più piccolo, essendo la parte variabile meno svantaggiosa rispetto, scusate, a quella fissa, mi ripeto, ci potrebbe dare un vantaggio.

Queste qui sono analisi che secondo me, almeno, io le farei, lui proponeva analisi di altro tipo, il Consigliere Coscetti proponeva analisi di altro tipo, io farei anche questa perché secondo me dà proprio l'indizio su quello che è l'utilità per noi della ASPM, scusate, di Azienda Sociale; secondo me questo calcolo va fatto.

SINDACO

Grazie Consigliere Colombo.

Ecco, per precisare appunto sui dati dei valori di entrata, non possiamo tralasciare anche quale passaggio ci sia stato anche con la Regione che dal 2013 con € 658.000, che era il fondo sociale regionale, siamo passati per il 2016 a € 379.000...

COLOMBO

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

L'anno scorso era ancora € 379.000 quindi ecco appunto c'è stato anche una bella discesa...

COLOMBO

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

2013 658.000 euro, 2014 469.000 euro, 2015 379.000 euro, 2016 379.000 euro, quindi era un 16%, diciamo sul totale, siamo passati al 7%.

Si è invertito invece fortunatamente il fondo nazionale, quello che diciamo proviene dallo Stato, che era 60.000 euro nel 2013, poi 443.000 euro nel 2014, 511.000 euro nel 2015, 469.000 euro nel 2016.

Ecco, un altro dato volevo semmai fare emergere, per quanto riguarda anche gli altri ricavi che sono di fatto i progetti che vengono finanziati.

Si riesce per il 2016 ad ottenere € 500.000.

Per fare un esempio pratico di uno che abbiamo potuto usufruire, il progetto del pedibus che viene da queste entrate, per questi progetti che vengono appunto finanziati, questo giusto per magari precisare.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Anche per fare tutto questo c'è tutto un lavoro anche di presentazione di progetti eccetera, insomma va tutto costruito e tutto questo per ottenere anche qualcosa in più, per allargare anche un po' la gamma dell'offerta.

Prego Colombo.

COLOMBO

Allora, e chiudo, stiamo attenti a non farci ingannare dal progetto unione europea, bisogna appunto vedere se siamo contribuenti netti o no.

Il contribuente netto è quello che dà più di quello che riceve, attenzione, è quello che dicevo prima; conviene fare il calcolo.

Perché giustamente lei dice ci finanziano il pedibus; ci finanziano, noi mettiamo € 400.000 su 3.600.000 euro, non è che ci finanziano, attenzione, cioè noi mettiamo...

SINDACO

Se non presentassimo quei progetti non avremmo neanche quelli.

COLOMBO

Noi mettiamo la maggioranza del capitale.

No, presentassimo, noi potremmo farli...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Ma sì, incentivare i progetti con i soldi tuoi, Massimo, posso farlo anche io.

È quello che ti sto dicendo, è come l'Unione Europea, è lo stesso.

Se io do più di quello che ricevo, è quello che chiedevo prima insomma, quel calcolo lì, capire se do più di quello che ricevo ed è molto sproporzionato, quindi sono un contribuente netto molto largo, non ho vantaggio.

Perché ok che fanno progetti vari ma allora potrei darli ad un tecnico in comune per fargli fare i progetti era questo il discorso, tutto lì.

Comunque per quanto riguarda i fondi fortunatamente si è leggermente invertito il trend però capite che uno Stato che dà 469 milioni, scusate, 469.000 euro contro una Regione che dà 380.000, cioè lo Stato, capiamoci, la Lombardia rappresenta il 25% del PIL di questo Stato, qua invece stiamo parlando di una Regione che dà quasi lo stesso corrispettivo dello Stato.

Io invece vorrei che proprio che fosse lo Stato che ci togliesse completamente dalle spalle questa cosa che è proprio un sistema diverso, era solo per specificare il meccanismo che io richiedo, ha capito Sindaco, cioè proprio una cosa completamente diversa.

Capisco, può sembrare utopia ma attenzione che questo qui porta proprio alla privatizzazione e porta alla disintegrazione del pubblico e della nostra società, perché dove tutto è privato si creano i monopoli, si creano le signorie, si creano i disastri.

Stiamo attenti, stanno disintegrando lo stato sociale.

SINDACO

Grazie Consigliere Colombo.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero 2...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Consigliere Binaghi, prego.

BINAGHI

Anche io mi associo al discorso della composizione dei ricavi dove si è visto il trend spiegato più volte, detto più volte, è inutile ripeterlo, che lo Stato ha aumentato, la Regione un po' meno perché effettivamente poi è stata tagliata lei dallo Stato, la Provincia, Città Metropolitana, mantiene un trend, è aumentato diciamo il trend da parte loro, gli altri ricavi che stava accennando prima il Sindaco, sono progetti perché passiamo da 137.000 euro, 252.000 euro, 483.000 euro a 504.000 euro.

SINDACO

Sì.

BINAGHI

In realtà che cosa sono questi altri ricavi?

Perché noi prendiamo 504.000 euro?

SINDACO

Per questi finanziamenti chiesti appunto su progetti.

Per esempio, progetto politiche giovanili, abbiamo avuto un finanziamento di più di € 100.000...

BINAGHI

Sono dentro qua?

SINDACO

Esatto, sono dentro qua.

BINAGHI

Poi volevo fare delle considerazioni per quanto riguarda le locazioni che ci sono in quest'azienda.

Ad esempio a pagina 17, ho visto che ce l'ha anche lei il piano programma...

SINDACO

Non ho qui tutto.

BINAGHI

Allora vado così.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Va bene, vediamo.

BINAGHI

A pagina 17 il SIL, la sede di riferimento è a Robecchetto presso il centro civico. Volevo sapere se paghiamo qualcosa.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

A pagina 17.

I costi dello SFA che è ad Inveruno, la stessa cosa.

Siccome lì ci sono stati dei finanziamenti per una casa che aveva, non so se era della mafia o che cosa...

SINDACO

Sì, erano dei beni confiscati alla mafia.

BINAGHI

Sì, è stata ristrutturata, beni confiscati, se questo SIL all'interno di questa casa confiscata ad Inveruno se l'Azienda Sociale paga un affitto.

Poi volevo sapere il CSE di Vanzaghello, stessa cosa.

SINDACO

Vanzaghello sono sicura che non paga niente.

BINAGHI

Perché l'anno scorso mi era stato detto che si pagava € 2.000 che poi...

SINDACO

Che il comune l'ha lasciato.

BINAGHI

L'ha lasciato?

SINDACO

Sì, non ha introitato niente.

CSE Vanzaghello zero.

BINAGHI

Lo SFA invece di Inveruno?

SINDACO

Lo SFA di Inveruno sinceramente non lo so.

BINAGHI

Va bene, questo poi...

SINDACO

Semmai, non si sa se si vede da questo...

BINAGHI

No, non si vede.

Poi a pagina 24, l'ufficio di piano che è stato trasferito, anche questo qua che è nell'ufficio a Castano Primo in piazza Mazzini, l'ufficio di piano, prima quando era nel comune vecchio della villa Rusconi sono sicuro che era a zero, oggi si paga qualcosa qui nella nuova sede?

Me lo fai sapere.

SINDACO

Ecco, per quanto riguarda gli affitti, mi pare che ci fosse qualcosa su quell'altra dove c'è l'unità minori, che è quella di via Matteotti, ecco, perché quelli sono locali Asl ecco allora gli viene riconosciuto qualcosa.

Invece con il comune di Castano Primo, niente, posso poi precisare o chiedendo direttamente al funzionario.

Quindi diciamo un po' la spesa degli affitti dove ci sono.

BINAGHI

Adesso finisco, scusa.

Per quanto riguarda lo spazio neutro, sono altre tre cose, per quanto riguarda lo spazio neutro che è nuovo, è una cosa nuova...

SINDACO

Si sta cercando il posto.

BINAGHI

Ecco, la sede presso i locali messi a disposizione dalla cooperativa Chinesis.

Ecco, volevo sapere dove si trova, sarà qui in zona, e se paghiamo l'affitto.

E naturalmente adesso io non sto a dire che cosa fa lo spazio neutro perché è già scritto.

SINDACO

Lo spazio neutro è quello che appunto dove...

BINAGHI

No, no, io...

Poi c'è il centro antiviolenza che è a pagina 28, ecco, io qui è una cosa importante, cioè il capofila è il comune di Cerro Maggiore, noi per questo antiviolenza paghiamo 1.577 euro, il comune capofila è Cerro Maggiore, cioè noi paghiamo questa quota solidale che sono € 12.000 all'anno tutti i comuni facenti parte...

SINDACO

Sì, 11.900 euro.

BINAGHI

Ma quando noi siamo a conoscenza di questa violenza familiare?

È una cosa che arriva dal Tribunale o?

SINDACO

No.

BINAGHI

È una cosa dei servizi sociali?

SINDACO

È legata, sì, un po' ai servizi sociali e un po' anche all'Auser Filo Rosa, diciamo per quei centri proprio istituiti per denunciare fatti di violenza sulle donne. Allora, i primi due anni del centro antiviolenza, quando è nato, era stato finanziato dalla Regione, adesso non c'è più questo finanziamento e quindi dobbiamo, per tenerlo in vita dobbiamo finanziarlo e quindi, ma attraverso...

BINAGHI

Arrivano da più realtà queste segnalazioni.

SINDACO

Esatto.

BINAGHI

Ma perché il capofila è il comune di Cerro Maggiore?

SINDACO

Perché era stata costituita diciamo un po' questa convenzione tra tutti i comuni, sono più di 50 comuni, tra il Legnanese, diciamo l'Altomilanese e anche il Castanese e Cerro Maggiore si era posto proprio come comune capofila.

BINAGHI

Cioè praticamente quello che trova le persone adeguate...

SINDACO

Sì, che si era messo anche ad interloquire diciamo con la Asl, con l'istituzione...

BINAGHI

Mette a disposizione il personale?

Cioè, chi assiste questi cittadini? Qualcuno.

Chi lo sceglie? Lo scegli il comune di Cerro Maggiore e poi lo gira nei comuni.

SINDACO

Il comune di Cerro coordina più che altro e fa da interlocutore presso anche le altre istituzioni, quali la Asl, la Questura, la Regione e interloquisce con gli altri essendo proprio perché comune capofila.

BINAGHI

Poi, per quanto riguarda le politiche giovanili, che faceva parte di € 500.000, a pagina 29, che faceva parte di questi 500.000 euro che c'erano prima negli altri ricavi, ecco che cos'è stato fatto perché siccome è il secondo anno, ecco, questo è un finanziamento di € 100.000 dato al Castanese, Abbiatense e Corsichese, cioè € 100.000 per tre realtà che assomigliano ad una popolazione di circa 250.000 abitanti, poi i giovani si possono contare in percentuale, mi sembra che con 100.000 euro non si faccia nulla.

Volevo sapere cosa è stato fatti, almeno nella nostra azienda con la quota di questi € 100.000, se è stata divisa in percentuale sui giovani delle tre ambiti, che cosa si è fatto nel 2015 e siccome ci sono stati dati € 100.000 anche per il 2016 che cosa si intende fare come Azienda Sociale per il 2016.

SINDACO

Hanno iniziato appunto l'anno scorso.

Posso dire per quello che stanno facendo per il nostro territorio, che si stanno muovendo soprattutto sull'area diciamo lavoro, lavoro nel senso di dare la possibilità alle star-up in pratica di potersi costituire, di poter creare delle opportunità ma anche di far venir fuori dei progetti nuovi di lavoro, soprattutto su questo ambito si stanno muovendo.

Hanno preso anche dei contatti con l'associazione, con l'ALI di Legnano, per creare appunto queste, diciamo delle sinergie e poter creare questi progetti; questo è un po' il filone che stanno seguendo.

BINAGHI

Allora posso dire questo perché per le altre cose poi se mi farà avere uno scritto dei costi...

SINDACO

Diciamo i costi degli affitti in generale.

BINAGHI

Non glielo devo chiedere.

SINDACO

Sì, me lo ricordo, va bene.

BINAGHI

Ecco, quello che stavo dicendo per ultimo, questi € 100.000, l'anno scorso nel Castanese, in percentuale come sono stati spesi?

SINDACO

Hanno iniziato l'anno scorso però non so adesso esattamente.

BINAGHI

Non si sa.

Allora si può sapere anche questo in coda, come secondo punto, i 100.000 euro come sono stati spesi in queste tre realtà, come nel Castanese e cosa si intende fare perché qui il capofila, cioè il capofila, è l'Azienda Sociale (incomprensibile) è lei che fa le sue, la sua attività, il finanziamento è totale della Regione.

Mi fa avere anche questo?

SINDACO

Sì, va bene, diciamo a che punto è questo progetto, quanto è già stato speso e quanto si prevede per quest'anno.

BINAGHI

Poi chiudo com'è stato detto precedentemente dagli altri Consiglieri, è opportuno tenere sempre sotto controllo l'andamento di tutti questi costi perché non è proprio determinato dalle Amministrazioni ma qui subentrano, come è stato detto, altre aree, e le altre aree, SFA, CCD, SIL, ci sono più che altro anche le vecchie Asl, medici che inseriscono alcune realtà, di verificare bene che queste persone siano persone che abbiano effettivamente il bisogno.

SINDACO

Certo; va bene.

Restituisco, grazie.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero 2?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Colombo ha detto che si astiene.

Voleva fare la dichiarazione?

Prego Binaghi.

BINAGHI

Pur essendo un fiore all'occhiello, ci sono secondo noi, secondo me e secondo noi, delle attività che potrebbero essere meglio valutate con le analisi dei costi e di conseguenza ci asteniamo.

SINDACO

Grazie.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero 2, approvazione bilancio e piano programma 2016 di Azienda Sociale, azienda speciale per i servizi alla persona.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi si astiene? I Consiglieri Binaghi, Ceriotti, Coscetti e Colombo.

Nessun contrario.

Passiamo al punto numero 3.

PUNTO 3

Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza Corte d'Appello di Milano.

SINDACO

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Qui riprendiamo un po' la questione di cui forse avevamo già iniziato a discutere a fine anno scorso.

Con una sentenza del 2015 la Corte d'Appello ha condannato il comune al risarcimento per un incidente avvenuto nel 2008 dove una persona sul manto stradale bagnato è caduta in moto, si è fatta male, ha fatto causa al comune sostenendo che il motivo per cui era caduto era legato all'asfalto, alle righe come erano state fatte, in primo grado il comune è stato completamente assolto, in appello invece è stata completamente ribaltata la sentenza e il comune è stato condannato al pagamento di circa 82.000 euro.

È chiaro che come comune abbiamo l'assicurazione per questi tipi di incidente e infatti nel bilancio dell'anno scorso noi avevamo previsto sia l'uscita per il pagamento del risarcimento danni, sia l'entrata per il rimborso da parte dell'assicurazione.

È nato, diciamo così, passatemi il termine, un contenzioso, comunque non proprio una uguale veduta con l'assicurazione e d'accordo con l'avvocato si è deciso, nonostante quelli che possono essere i costi da sostenere, di ricorrere comunque in Cassazione contro questa sentenza.

Quindi siccome in questo momento noi dobbiamo andare a pagare il risarcimento e poi se chiaramente dovessimo vincere in Cassazione la persona sarà poi tenuta a restituire quanto dovuto, riconosciamo questo debito, quest'uscita che non era prevista, era prevista con una pari entrata che invece non c'è.

In questa situazione c'è, gli attori diciamo coinvolti non sono solo il comune e il cittadino, l'assicurazione, c'è anche una ditta che ha fatto i lavori.

Su questa cosa con l'avvocato stiamo considerando, stiamo valutando i tempi poi per eventualmente citare anche l'assicurazione per il risarcimento nonché questa ditta per l'inadempienza nei lavori.

Purtroppo nella sentenza d'appello non è stato, mentre diciamo in primo grado era stato detto fondamentalmente che non era dimostrabile che la persona era caduta proprio su quel punto e quindi non era stata, diciamo così, era stato completamente assolto il comune, questa cosa non è stata assolutamente considerata nella sentenza d'appello e quindi il cittadino ha avuto questo diritto al risarcimento.

Purtroppo l'unica cosa che mi sento di dire che i tempi di questi ricorsi, di queste pratiche sono molto lunghi e quindi sappiamo già che con questo ricorso andremo avanti probabilmente tre o quattro anni e poi si vedrà in quel momento cosa verrà stabilito e si prenderanno eventualmente delle decisioni.

Ci stiamo chiaramente affidando all'avvocato che ha seguito tutti i vari gradi e che sta dando, a seconda delle sue valutazioni, insomma stiamo concordando con lui il da farsi. Grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Capogruppo Ceriotti, prego.

CERIOTTI

Grazie.

Io ho avuto la notizia durante la riunione dei capigruppo e naturalmente avevo chiesto per quanto riguarda l'assicurazione.

Mi piacerebbe sapere un po' più nel dettaglio questa interpretazione, definiamola così, perché se noi diciamo che abbiamo l'assicurazione pensiamo di avere una assicurazione.

L'assicurazione che ci ha fatto l'assicurazione oggi ci dice che non era una assicurazione.

Quindi mi piacerebbe entrare un po' più nel merito di questa cosa anche perché, se è vero e se non ho capito male, che le poste sono state già previste sia in entrata che in uscita, ma oggi perché io devo parlare di?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CERIOTTI

L'entrata è venuta a mancare perché lo dice lui, l'assicuratore, io no scusate.

Io non capisco perché io amministratore devo correre il rischio di andare a denunciarmi di un debito fuori bilancio che non esiste neanche nel cervello di nessuno.

I giudici fanno il loro mestiere e ciò che dice uno il giorno dopo è sconfessato da un altro che dice un'altra cosa, mi chiedo se il nostro avvocato non gli ha fatto scrivere perché se prima non si sapeva che la riga era quella lì, ma il nostro avvocato sarà stato là a dire le cose, avrà fatto il suo dovere l'avvocato? Sì o no? Non lo so.

Perché una sentenza così, ribaltata, fa preoccupare.

Mi sembra di capire che l'Amministrazione decide che come partita in entrata non c'è; giusto?

Io penso, il mio gruppo, non riconosco il debito fuori bilancio, quindi noi non voteremo a favore.

SINDACO

Grazie capogruppo Ceriotti.

Consigliere Binaghi, prego.

BINAGHI

Come ha detto bene il Consigliere Ceriotti, noi presentiamo ricorso nel dicembre 2008, la sentenza è al 30.10.2010 dove dice che c'è la mancanza della prova certa della causa dell'evento.

Si ricorre in Corte d'Appello e al 03.07.2016 ci notificano che è il contrario di tutto; ma lo sapevamo già da tempo perché la notifica rispetto alla sentenza, era una sentenza di, se non vado errato, quasi di un anno prima, quasi, diciamo quasi.

Cosa si è fatto per capire con l'assicurazione che tutela il comune che tipo di assicurazione abbiamo, se l'assicurazione copre questi danni e cosa è stato fatto con la ditta che ha fatto il lavoro perché quando è stata spostata la mezzaria della strada, si parla della, è stata fatta una ciclopedonale sulla via Manciatelli.

Ma la ditta che ha fatto il lavoro, che ha certificato, mi ricordo, che tutto andava bene, cioè io non ho letto la sentenza, probabilmente nei prossimi giorni farò un accesso agli atti per leggere la sentenza, ma cosa hanno fatto?

Hanno tenuto conto di questo danno?

Ho capito che la strada è patrimonio del comune e risponde il comune, perché è patrimonio, è suo, ma ni sapendo già tutto come poteva andare, perché le udienze sono state più di una, che cosa abbiamo fatto per capire meglio la nostra assicurazione se ci tutelava, certo che non potevamo fare una assicurazione post per essere tutelati, ma la nostra assicurazione cosa tutelava?

Più che altro la ditta che ha eseguito il lavoro perché chi fa quel lavoro lì non è né il Sindaco, né l'Assessore, né il Consigliere comunale, né il responsabile di servizio che dà l'ordine di fare questa ma è chi fa il lavoro.

Chi ha dato il benestare perché quel lavoro lì era stato fatto a regola d'arte?

Allora, queste cose qua l'avvocato ne ha tenuto conto, l'ha dibattuto in appello, è il caso di avere un consiglio su un altro avvocato?

Perché io non ho ancora letto la sentenza, però ribaltare una sentenza e dare tutta la colpa totalmente al comune, dove era chiaro che quel giorno lì era un giorno come oggi, piovoso, il fatto è accaduto dopo un dosso, la riga è a metà, la moto può viaggiare in qualsiasi spazio della carreggiata, dal bordo al centro, di solito le moto viaggiano verso il bordo, la striscia è al centro.

Mi sembra strano, cioè mi piacerebbe capire tutte queste perizie fatte che cosa il Giudice di Corte d'Appello ha tenuto in considerazione.

Però oggi bisogna muoversi velocemente e capire non tanto i 1.500 euro che bisogna versare per andare in Cassazione, sarebbe il minimo quello lì, poi c'è l'avvocato e ci costerà ancora qualche decina di mila euro, però capire subito attraverso la Signal Gest che ha fatto il lavoro che è la responsabile di quello che è accaduto, secondo i giudici.

Cioè noi non possiamo pensare, tanto sono € 82.000, paga il comune e poi vedremo cosa fare; certo che l'hai detto che ci stiamo attivando per capire, ma attivare vuol dire subito, subito vuol dire nell'arco di 15 giorni bisogna avere un dato di attivazione con tutti i documenti che ci sono, per mettere in mora la ditta, più che altro l'assicurazione, se abbiamo fatto una assicurazione che è stata fatta bene.

Noi, almeno io sono venuto a conoscenza nell'ultima commissione di questo dato, perché è stato notificato anche al comune il 7 marzo, io penso che la cosa da farsi sicuramente è ricorrere per vedere il terzo grado di giudizio, ma bisogna subito intervenire con l'assicurazione, lo ripeto, e la ditta.

Noi qui ci asteniamo su questo punto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Perché se non l'hanno messo in entrata il dato...

CERIOTTI

Non mi piace che riconosco un debito fuori bilancio...

BINAGHI

Perché non l'hai messo in entrata la domanda?

CERIOTTI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Adesso ce lo spiega, per il voto.

SINDACO

Assessore prego.

ALFANO

Io non voglio fare polemica ma questa idea sempre che si facciano le cose senza attenzione, senza analizzarle viene sempre imputata a noi di non fare, cioè di fare sempre le cose con superficialità.

Allora, è chiaro che ci si è mossi subito con l'assicurazione, se no cosa la paghiamo a fare l'assicurazione.

Anche l'avvocato si è mosso con l'avvocato dell'assicurazione perché il risarcimento spetterebbe dall'assicurazione; ok.

Ma siccome la sentenza è diventata esecutiva e l'assicurazione ha detto che non vuole pagare, a questo punto bisogna riconoscere il debito fuori bilancio.

Dopodiché questo non preclude tutto il resto che si sta facendo, che è il discorso dell'azienda che ha fatto i lavori, dell'assicurazione, del ricorso in cassazione, tutto questo va sicuramente per la sua strada.

Però, siccome noi abbiamo una sentenza esecutiva e siamo tenuti al pagamento di questa cifra, la sentenza esecutiva e uno di quei casi in cui si va a riconoscere un debito fuori bilancio.

Ma tutte le cose sono state analizzate, l'avvocato, chiaramente poi l'avvocato segue e dà anche le indicazioni su come, le tempistiche e come andare a muoversi.

Noi abbiamo tardato un po' anche in questo punto e poi l'approvazione successiva proprio perché era in corso, diciamo così, la definizione di questa pendenza con l'assicurazione.

Il discorso è questo, noi siamo tenuti a pagare, quindi paghiamo, facciamo ricorso in Cassazione, l'avvocato sta valutando, e questo stiamo valutando noi con lui, se andare contro diciamo l'assicurazione, fare un'altra causa, diciamo così, contro l'assicurazione piuttosto che contro la società che ha fatto i lavori, subito piuttosto che aspettare la Cassazione, perché se la Cassazione ci dà ragione questi soldi diciamo spesi poi per queste altre due cause possono essere anche risparmiati.

Siccome a detta dell'avvocato non ci sono problemi di prescrizione rispetto a questa situazione, potrebbe essere un passaggio fatto solo successivamente.

Cioè, la situazione è più che chiara e siamo più che attenti su quello perché chiaramente non è una cifra di € 2.000 che dici si chiude la situazione e amen, sono € 82.000 e sono tantissimi, ma con la sentenza esecutiva noi non possiamo far altro che pagare e se l'assicurazione dichiara, come ha dichiarato, che non ha intenzione di, diciamo così, di pagare, perché secondo loro, anche loro diciamo mettono in dubbio la sentenza per come è stata definita, diciamo che la nostra strada a quel punto diventa praticamente obbligata.

SINDACO

Grazie Assessore.

Aveva chiesto la parola Colombo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Prego Consigliere Binaghi.

BINAGHI

È chiaro quello che hai detto però per essere, cioè è il comune che deve pagare, questo lo dice la Corte d'Appello, noi dobbiamo pagare.

L'assicurazione non paga, ma cosa, cioè non paga in che senso?

Gliel'abbiamo chiesto e ha detto di no, intanto aspettiamo la Cassazione e vediamo cosa succede.

Cioè, l'ha detto così è l'ha certificato?

Perché poi contano queste cose qua.

Cioè quando noi abbiamo chiesto di metterci lei gli € 82.000, non il comune, poi se la Cassazione ti darà ragione il cittadino riverserà i soldi e li versa all'assicurazione, il comune non c'entra nulla.

Perché c'entra il comune perché è proprietario della strada però ha l'assicurazione.

No, l'assicurazione non paga, comincia a pagare il comune, poi se ci sono i soldi bene, se non ci sono i soldi valuteremo se fare una causa all'assicurazione.

Nero su bianco ce l'abbiamo che l'Assessore non paga?

Ecco, io gradirei che poi mi rispondi.

La ditta che ha fatto i lavori, perché io ente della strada, ente proprietario della strada ho la mia assicurazione e ti ho detto come la penso, la ditta che ha fatto i lavori deve intervenire la mia assicurazione?

Interverrà l'assicurazione della ditta che ha fatto i lavori, che li ha fatti male.

Allora qui bisogna essere un po' più chiari, ti ripeto la domanda così mi rispondi bene, l'assicurazione non paga perché dice al comune paga te che dopo ci arrangiamo quando è finito?

No, assicurazione caccia te € 82.000 poi se li riprendi li riprenderai.

Abbiamo nero su bianco che l'assicurazione non paga? Sì o no?

La ditta cosa abbiamo di scritto che non interviene, non paga nulla.

Lei dice la ditta non gliene frega niente.

ALFANO

Non è tirata in ballo nella sentenza.

BINAGHI

No, dico, la ditta ha fatto i lavori.

ALFANO

Ho capito, ma se non è tirata in ballo nella sentenza che cosa c'entra?

SINDACO

Bisogna aprire una vertenza.

BINAGHI

Quello che state facendo adesso, che non bisogna aspettare tre o quattro anni, bisogna fare da subito, nel senso nel prossimo mese, una vertenza, uno scritto fra avvocati, non dico di andare in causa ma di interpellare la ditta.

Non può non dire nulla la ditta, la ditta non dice niente sulla sentenza però tu la devi interpellare la ditta.

SINDACO

È quello che si sta valutando; con l'avvocato si sta valutando questo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Calma, calma.

BINAGHI

Allora, mi rispondete così almeno resta, se abbiamo uno scritto con la nostra assicurazione che non paga, perché la seconda risposta me l'avete data, la dico io, che la ditta state valutando se tirarla in ballo.

Tiratela in ballo, date retta a me, ma tiratela in ballo di brutto.

Allora, abbiamo gli scritti con l'assicurazione che non paga?

Sì o no?

SINDACO

Ha in mano tutto l'avvocato.

BINAGHI

Non lo sapete adesso?

ALFANO

Certo che si è mosso l'avvocato con l'avvocato dell'assicurazione, se no non arrivavamo a fare questo atto in Consiglio comunale.

Non devi pensare sempre che le cose vengono fatte (incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Scusa, abbi pazienza, l'avvocato si muove e si muove parlando.

La maggior parte delle divergenze in Italia e nel mondo vengono risolte bonariamente con gli avvocati.

Adesso io sto dicendo, avete uno scritto con l'assicurazione che non paga?

Cioè, l'avvocato oltre a parlare ha scritto e gli ha detto guarda che tu sarebbe opportuno che intervieni, in parte, totalmente, non lo so, perché sei la mia assicurazione.

C'è questo scritto agli atti degli avvocati o no?

SINDACO

Certo.

BINAGHI

C'è sì o no?

Perché domani mattina faccio l'accesso agli atti, se non c'è non lo faccio.

SINDACO

Fai l'accesso agli atti.

BINAGHI

Domani mattina faccio l'accesso agli atti per vedere; mi raccomando, 30 giorni, non prima, perché quel documento è da tirare fuori, 30 giorni, stai attento, mettilo in calendario dei 30 giorni.

SINDACO

Aveva chiesto la parola prima il Consigliere Colombo, prego.

COLOMBO

La Cassazione Binaghi ha condannato tutti; sto scherzando.

Quello che è importante capire...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

La Cassazione Binaghi ha condannato tutti ho detto, era una battuta.

Stavo dicendo...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Stava parlando il Consigliere Colombo, lasciamolo parlare.

COLOMBO

Stavo dicendo che, ok, va bene, sentenza esecutiva eccetera eccetera però, senza entrare nel tecnico, perché non possiamo entrare senza avere in mano uno straccio di sentenza, senza avere in mano le motivazioni, senza sapere perché l'assicurazione si è opposta, cioè quello che mi preme è avere tutti questi carteggi.

Cioè, come era successo con la questione della (incomprensibile), era stato fatto un incontro con l'avvocato Menzani, se vogliamo fare un incontro, se non me lo fate alle cinque e mezza del pomeriggio, dato che non posso esserci ma se riesce a farlo un pochino più tardi, molto volentieri possiamo sederci, non faccio amministrativo, per l'amor di Dio però qualcosina ne capiamo; possiamo sederci e tentare di capire quali sono le motivazioni e quali sono le ragioni perché io finora di tecnico qui non ho sentito nulla perché evidentemente voi avete i carteggi, lui non li ha, però voi tecnicamente non ci avete detto su cosa si fonda la pretesa dell'assicurazione di non pagare.

Cioè, qui sono questioni tecniche che dovremmo forse vedere...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Appunto Massimo, l'oggetto del punto è riconosciuto di un debito fuori bilancio che io non ti voto perché non ho in mano niente.

Cioè se io non ho fatto prima uno studio di questo debito fuori bilancio non te lo voto, è normale.

Tu hai in mano i carteggi però neanche tu penso che conosca a memoria quello che è accaduto, giusto?

Ecco, tu vai a votarlo perché il tecnico ti ha detto, immediatamente esecutiva quindi la voto; va bene, votala.

Io non ho in mano questi documenti, io non voto nulla. È normale, soprattutto quando si tratta di questioni così complesse.

Perché io ho sentito che l'assicurazione si oppone dicendo che la sentenza non sta in piedi; così non vuole idre nulla.

L'assicurazione avrà scritto in merito a non abbiamo titolarità passiva perché rifacendoci alla norma tal dei tale, a me piacerebbe vedere queste cose perché se no uno non può entrare nel merito, tutto qua.

Dopo voi, adesso vi siete un po' scaldati perché uno faceva il giudice e l'altro l'avvocato, per l'amor di Dio, però capite che se non andiamo sul tecnico in questi casi sono tutti pareri espressi a vuoto dal mio punto di vista.

Quindi è meglio che ci sediamo, se volete, ad un tavolo, e tentate magari di farci capire, dato che avete in mano voi le carte, qual è il vostro punto di vista, qual è il punto di vista dell'avvocato Menzani e noi ci possiamo fare un'idea sulla questione, perché l'avvocato non avrà ancora messo nero su bianco, sto pensando di ricorrere in Cassazione, cioè avrete avuto un accordo verbale, lui avrà le sue motivazioni e vi avrà detto guardate che c'è una probabilità di vincere perché secondo me è fondata questa cosa, c'è giurisprudenza costante, quello che volete, l'avvocato può avere argomentato come vuole, se ci fate sapere queste cose ci possiamo fare un parere.

In questo modo io non mi sento di votare, soprattutto in un caso delicato come questo, una questione di questa portata perché si parla di più di 80.000 euro.

Quindi se volete metterci al corrente, non fate come la questione DAF con Menzani, fate un incontro ad un orario accessibile oppure fatelo voi, fatevelo spiegare, viene il Segretario che mi sembra abbastanza competente in materia e ci spiega quello che.

Quindi astenuto.

SINDACO

Grazie Consigliere Colombo.

Capogruppo Ceriotti.

CERIOTTI

Grazie.

Io mi auguro che non sia in generale il nervosismo dell'Assessore perché forse, parlo per me, forse non ha ben capito, io personalmente non volevo dire che perché non state attenti, cioè quando io dico che non vorrei fare questa delibera lo dico per voi e non per me.

Allora la domanda la faccio al dottore, ma non si può non fare questa?

Cioè dottore, io non lo faccio, io sono il Sindaco e non la faccio, la Luisa deve pagare, paga.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CERIOTTI

Chi paga, paga l'amministratore se non fai questa delibera, quindi è tassativamente obbligatorio.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CERIOTTI

Paga Binaghi?

SINDACO

2008.

CERIOTTI

Allora non facciamola.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CERIOTTI

Non facciamola.

SINDACO

Binaghi, ti è andata male ad uscire.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CERIOTTI

Non eri qua?

BINAGHI

No.

CERIOTTI

Ho fatto la domanda al dottore dicendo, dicevo ad Alfano, io se dico di non fare la delibera lo dico per gli amministratori; dottore si può non fare questa cosa?

No perché se non la fai risponde l'amministratore.

E Alfano diceva, non noi, quando è successo il fatto: Binaghi.

E io ho detto allora non facciamola.

BINAGHI

Certo, giusto.

SINDACO

Giusto?

CERIOTTI

Era solo per spiegare il mio pensiero quando dico, non è che ce l'ho con voi che non fate niente.

SINDACO

Ha chiarito, va bene, grazie capogruppo Ceriotti.

Passiamo quindi alla votazione, pur a malincuore ma dobbiamo farlo.

Ecco, riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza Corte d'Appello di Milano.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi si astiene? Consiglieri Binaghi, Ceriotti e Colombo.

Nessun contrario.

Non partecipa al voto il Consigliere Coscetti.

Dobbiamo votare anche per l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi si astiene? Consigliere Binaghi, Ceriotti e Colombo.

Nessun contrario.

Non partecipa al voto il Consigliere Coscetti.

Passiamo alla trattazione del punto numero 4 all'ordine del giorno.

PUNTO 4

Decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, articolo 227 - Approvazione del rendiconto della gestione anno 2015.

SINDACO

Assessore Alfano, prego.

ALFANO

Questo è il conto consuntivo dell'anno scorso, come sapete l'anno è stata introdotta a titolo sperimentale la nuova contabilità quindi poi questo conto risente molto di questo nuovo sistema.

Alcuni dati, giusto per spiegare un po', anche se poi è difficile andare a fare un confronto rispetto agli anni precedenti perché il sistema è completamente diverso e quindi dei numeri che sembrano enormi relativi agli avanzi sono difficilmente confrontabili con quelli precedenti.

Nello specifico, per competenza l'avanzo è stato di € 428.000, circa € 200.000 derivante dalla parte in conto capitale e il restante dalla parte corrente.

Considerate che l'anno scorso ancora c'era il patto di stabilità e quindi ancora il discorso della limitazione delle spese.

Credo che il dato della parte corrente che può sembrare un importo molto molto elevato, bisogna considerare che deve essere almeno pari al fondo crediti di dubbia esigibilità per non considerare il comune in dissesto.

Questo importo comunque è superiore ai € 200.000 e quindi non c'è uno scostamento elevato.

Credo che invece giusto un paio di dati che ritengo importanti nell'analisi di questo conto, poi ci sono tutte le relazioni e le documentazioni amplissime, sono relativamente al totale delle spese correnti che è continuato il trend da quando ci siamo insediati come Amministrazione, noi siamo partiti nel 2012 quando la spesa corrente rispetto ai 6 milioni e mezzo circa del 2011 era scesa a 5.800.000 euro, e continua a restare intorno ai 5.700.000 euro.

Allo stesso tempo con le varie operazioni che abbiamo fatto nel corso degli anni si è praticamente dimezzato l'indebitamento dell'ente, questo grazie a tutta una serie di estinzioni dei mutui che abbiamo fatto nonché chiaramente al pagamento annuale.

Se poi si guardano tutta una serie di indici all'interno del, che sono poi espressi all'interno del conto, si vede comunque come la gestione dal punto di vista contabile che economica sia molto positiva.

L'anno scorso, altro dato importante è quello che riguarda il personale che con un pensionamento che è avvenuto a fine anno si è ridotto a 39 dipendenti e come ultimo dato, anche se non è qui scritto su questo conto, volevo sottolineare un dato che forse avevamo già accennato in commissione che il comune è stato riconosciuto tra i 500 enti virtuosi per quanto riguarda i pagamenti e questo bisogna fare assolutamente i complimenti agli uffici, in particolare alla ragioneria, perché abbiamo un tempo medio di pagamento che è ben inferiore a quello che è la media degli enti considerati virtuosi, e i giorni di ritardo che sono praticamente inesistenti, viene calcolato un giorno solo di ritardo e quindi questo è un sintomo assolutamente di una gestione ottima da parte degli uffici e anche di collaborazione poi tra i vari uffici.

Questo conto, diciamo così, risente poi, come ho detto, di tutta una serie di nuove norme e quindi se andiamo ad analizzare le percentuali di impegno di spesa rispetto

a quelle che erano state le previsioni nel bilancio, si possono vedere delle percentuali in alcuni casi anche abbastanza, piuttosto basse, questo sicuramente sarà uno dei punti che verrà poi sottolineato dai Consiglieri magari di opposizione però è proprio questo sistema diverso di, diciamo così, di registrazione, passatemi il termine, dell'impegno di spesa che in parte ha dato questo dato poi inferiore con poi la creazione dei fondi vincolati con poi (incomprensibile) le spese degli anni successivi.

Io mi sento come unico da voler risottolineare è che siamo arrivati ad un livello di spesa corrente ormai probabilmente difficilmente ancora intaccabile, perché siamo scesi veramente tanto in questi anni e il fatto che negli ultimi tre anni tendenzialmente si è discostato di qualche decine di migliaia di euro su 5.700.000 euro è sintomo che probabilmente margini ce ne sono forse anche purtroppo pochi per poter andare ancora a ridurre e quindi quello che ci ha penalizzato in questi anni, cioè i mancati trasferimenti statali siamo riusciti in parte a compensarli in questo modo.

È chiaro che per il futuro ci auguriamo di non dover ancora intervenire in questo senso perché come dicevo diventerebbe veramente difficile, per garantire, cercando sempre di garantire comunque i servizi ai cittadini; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Consigliere Binaghi prego.

BINAGHI

Se quest'anno non c'era la variazione nuova del nuovo sistema di calcolo, di estensione di questi bilanci, li ho comparati, dal 2012 ad oggi sono tutti uguali. Abbiamo i consuntivi uguali da quattro anni a questa parte, abbiamo i previsionali uguali, cioè un piccolo azzardo ogni tanto, adesso avete l'ultimo anno, l'ultimo sussulto, ci sarà?

Vi è andata bene, come ha detto l'Assessore in commissione, abbiamo tentato di stare a guardare e fare i raffronti rispetto agli anni prima, non si riesce, si guardano le cifre totali e purtroppo, per capitoli, cioè i 10 capitoli che ci sono, sono 99 visite ma i 10 capitoli grossi dove c'è i vari riferimenti proprio poi degli Assessori.

Volevo chiedere a pagina, del rendiconto, a pagina otto...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Rendiconto; uno è la relazione tecnica, uno è il rendiconto, la realizzazione dei programmi, per quanto riguarda viabilità e trasporti è stato detto per il patto di stabilità si è realizzato solo il 60%.

Per lo sviluppo economico, strano in questo capitolo, si passa da 4.008 a 69, è l'ampliamento del cimitero di Bienate.

Vi ricordo che sono state fatte queste domande.

Quello che mi piace poco, l'avevo detto anche nel previsionale, e per quanto riguarda lo sport e ricreazione, da 141 passiamo a 347, realizzazione del programma 40%, perché si era parlato di copertura del campo da tennis e risistemazione della pista d'atletica.

Lo ribadisco ancora per l'ennesima volta, l'azzardo e il coraggio, perché mi fai quella faccia lì?

Il 141 a 347, perché si è fatto solo il 40?

È stato detto perché c'è stata la mancata realizzazione della copertura del campo da tennis e la mancata sistemazione della pista di atletica, giusto?

Ecco, l'azzardo che era fatto, l'azzardo che dovevate fare nel bilancio di previsione era quello, come è stato detto nel passato Consiglio comunale che, perché poi qualche giornale o qualche voce ha detto che noi, almeno io ero contrario ai campi da tennis.

Io sono contrario...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ho detto qualche voce, non ho detto il capogruppo di Insieme per cambiare, io ho detto che non era opportuno investire questi soldi per fare la copertura ma fare un bando per l'assegnazione e la gestione dei campi da tennis, come fanno gli altri comuni.

Probabilmente la locazione finale dei campi da tennis non sarebbe stata lì ma sarebbe stata al polo sportivo.

Oggi andare ad investire più di € 100.000 per fare una copertura, con i soldi dei cittadini, ecco dov'è l'azzardo che bisogna fare ogni tanto.

Fare un bando, Sindaco, dove c'è un operatore che viene e investe questi soldi con una convenzione com'è stato fatto per l'asilo nido, dove risparmiamo € 200.000 all'anno, € 200.000 all'anno risparmiamo.

Oggi noi andiamo ad investire soldi che potevano essere investiti da un operatore privato, dandogli la concessione lunga, nell'accordo ci sarebbe stata anche questa possibilità.

Idem potrebbe essere la pista atletica facendo convenzioni con altri comuni.

A pagina 10, come ha detto bene l'Assessore, quest'anno il MEF ha fatto, ha dato, ha pubblicato i 500 comuni enti virtuosi...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Sì, enti virtuosi, in cui il nostro comune è al 232.

Ecco, come ha detto l'Assessore perché poi è stato scritto magari malamente da qualcuno, è sempre stato così, anche nel 2014, nel 2013, nel 2012, ne, 2011, nel 2010; da sempre.

Noi dobbiamo ringraziare la responsabile del servizio.

Nulla c'entra la passata Amministrazione, nulla c'entra l'Amministrazione attuale, zero prima e zero dopo, questo è per cronaca, zero la prima e zero la seconda.

Poi l'ultimazione dei programmi, su cultura e beni culturali, perché prima era la realizzazione, l'ultimazione siamo al 77% per quanto riguarda la cultura e i beni culturali, da 110 a 142.

Se poi mi dici qualcosa.

Stessa cosa vale per lo sport, 115 141.

Viabilità e trasporti...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

No, dico, come mai non sono stati ultimati questi, che cosa manca...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Va bene, poi lo dici.

Viabilità e trasporti mi era già stato detto, il settore sociale idem con patate. Nella relazione tecnica, a pagina due noi abbiamo avuto questo avanzo alto, di 2.351.000 euro rispetto al 1.315 dell'anno prima, 1.268, 895 a tornare indietro, però mi è stato detto che, perché qui non è semplice fare i calcoli con questo nuovo sistema, che l'avanzo è diventato da 1.300 dell'anno scorso a 1.100, mi è stato detto in commissione; se tu hai il dato che estrapola per confrontare l'anno prima.

Per quanto riguarda le competenze, mi sarebbe piaciuto capire che cosa il patto di stabilità ha bloccato, perché l'anno scorso erano € 24.000 il risultato di gestione competente, quest'anno ne abbiamo 428; cioè che cosa ha determinato nel patto di stabilità un avanzo così alto, cioè 24.000 euro l'anno scorso e 428.000 euro quest'anno, cioè € 400.000 in più di.

Che cosa ha determinato nel patto di stabilità questi € 400.000 in più.

Poi, mi stai seguendo?

A pagina 39, perché appunto non si riesce a capire bene dentro all'interno tutte le specifiche, io vedo che ci sono state entrate per 7.169.000 euro delle spese per 7.229.000 euro.

Rispetto all'anno prima, abbiamo avuto € 117.000 di entrate in più e abbiamo speso solo la differenza € 23.000, vuol dire che non siamo stati capaci di spendere € 90.000 rispetto all'anno scorso sul totale.

Cioè non chiedo dove perché sarà difficile andare a capire dove, perché su 7 milioni, però c'è un dato oggettivo dei due totali che fa vedere che ci sono state € 117.000 di entrate in più e abbiamo speso solo 23.000 euro.

E da ultimo, il personale, siamo scesi a 39 dipendenti.

L'anno scorso erano 41, il trend è in discesa, non è che potrebbe essere un vanto avere meno dipendenti e dare gli stessi servizi perché è successo un fatto che è stato riportato da tutti, non l'ho titolato io così l'articolo ma a Magnago c'è un secondo sceriffo, e mi riferisco al vigile che abbiamo lasciato andare.

Io ho detto è titolato sui giornali, non ho detto che è sceriffo, ma anche il primo sceriffo non era sceriffo, era titolato sui giornali, gli manca, non siamo in Texas che ci sono gli sceriffi.

Però questo vigile che abbiamo lasciato andare in mobilità, che non l'abbiamo assunto, meno male che quel giorno lì c'era un ex vigile che ha fatto il lavoro del vigile, pertanto non è che mancando, lasciando andare i dipendenti si risolvono i problemi delle Amministrazioni.

E siamo stati anche fortunati, Assessore, che c'era una pattuglia perché se avevamo tre vigili, come vuole l'Assessore, come a Vanzaghello, non c'era, grazie al secondo sceriffo che si è improvvisato cittadino diligente, e la pattuglia che

arrivava, con tre vigili, uno in ufficio e due da altre parti, questi avrebbero rubato le biciclette e sarebbero andati.

Pertanto non è un vanto diminuire i dipendenti e in special modo nella sicurezza. Ricordatevi che la sicurezza è la cosa più importante che c'è nel paese perché quando uno è sicuro non dico che è a metà dell'opera, è all'opera completa, perché avere i soldi, stare bene in salute e non avere la sicurezza è un disastro.

Noi avevamo un corpo dei vigili che ci invidiavano; facendo queste operazioni che avete fatto voi con Buscate, torna indietro, torna avanti, lascia la mobilità, non si capisce bene chi deve arrivare, noi abbiamo dei problemi.

Comunque ringrazio anche io il secondo sceriffo.

Io ho finito.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi.

Facciamo fare magari gli interventi?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Allora prego Assessore.

ALFANO

Allora, per quanto riguarda le percentuali che ha detto prima il Consigliere Binaghi sul grado di ultimazione dei programmi, lì sono semplicemente delle percentuali che raffrontano i pagamenti rispetto agli impegni, quindi diciamo che hanno poco valore perché se poi il pagamento avviene a gennaio dell'anno successivo è chiaro che la percentuale ha questa incidenza.

Sul discorso ad esempio del, invece in precedenza dello sport, la differenza tra quanto era stato previsto e quanto poi è stato effettivamente impegnato è legato ai due lavori che ha elencato prima il Consigliere e che verranno comunque fatti nel corso di quest'anno, quindi la cifra, tra 347 e 141 la differenza è lì.

Per quanto riguarda l'avanzo di 2.300.000 euro che diventa, adesso purtroppo il dato preciso non ce l'ho ma siamo nell'ordine di grandezza del 1.100.000 euro.

Il problema è che questo tipo di, questo conto è un po' difficile da andare a, diciamo così, ad analizzare e ad affrontare perché appunto sono cambiate un po', sono cambiati i principi e sono cambiati poi i parametri di riferimento.

L'avanzo, io l'avevo già spiegato prima ma lo ripeto, di € 430.000 circa, è per € 190.000 deriva dalla parte corrente e per la differenza, scusate è il contrario, per € 190.000 per la parte in conto capitale e per la differenza invece sulla parte corrente.

La parte in conto capitale è quella che finché c'era il patto di stabilità era poi vincolata a quelli che erano gli incassi degli oneri, la parte corrente che comunque è un importo, può sembrare un importo elevato, ha all'interno, come dicevo, il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità che dev'essere, cioè l'avanzo deve essere almeno superiore a quell'importo e di conseguenza vincola diciamo una cifra minima in questo senso.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

Anche l'anno scorso.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

No, quest'anno nel senso del 2015; l'anno scorso nel senso di consuntivo 2014, perché l'anno scorso era il consuntivo 2014 che abbiamo approvato che il sistema invece era diverso, perché la nuova contabilità è entrata in vigore dal 2015, quindi questo bilancio è stato fatto praticamente in parallelo con tutti e due i sistemi, da quest'anno invece 2016, l'abbiamo visto nel bilancio di previsione, c'è solo il nuovo sistema, non c'è più il patto di stabilità, ci sono una serie di parametri diversi.

Il discorso poi invece dell'incremento, faceva il raffronto, l'incremento di € 110.000 delle entrate e proporzionalmente invece un incremento più elevato delle uscite, qui rientrano una serie di partite di giro, ad esempio sulle entrate c'è il discorso dell'Iva con il nuovo sistema piuttosto che, scusate, questo sulle uscite e non sulle entrate e quindi diventa anche difficile poi fare, diciamo così, fare il raffronto.

Il dato che si può raffrontare è che le spese sono in linea con l'anno precedente, le entrate seppur divise in maniera diversa lo stesso, ecco, questo è un po' per semplificare.

Credo che l'anno prossimo, quando andremo ad approvare il consuntivo 2016, sarà più facile fare un confronto perché a quel punto il 2016 e il 2015 saranno costruiti diciamo allo stesso modo quindi sarà più facile e avrà più senso fare questi tipi di confronti e di paragoni anche perché l'anno scorso si è fatto tutto un lavoro di sistemazione dei residui perché la nuova normativa, il nuovo sistema di contabilità imponeva questo tipo di intervento nella stesura del conto consuntivo.

L'ultima cosa, sul discorso dell'ente virtuoso o non ente virtuoso, ho detto anch'io che in merito sicuramente sta nell'ufficio, è chiaro che il clima con cui si lavora, in questo ci sta anche l'Amministrazione, incide sia per quanto riguarda l'ufficio ragioneria sia per tutto il resto del comune per arrivare a questi risultati.

L'anno precedente la graduatoria simile era stata fatta su 300 enti virtuosi, considerate che non sono solo i comuni ma stiamo parlando di enti e la graduatoria prende in esame se non erro 10/15.000 enti e quindi comunque stiamo parlando di una posizione secondo me assolutamente di tutto rispetto.

Quindi nella graduatoria che invece era ristretta a 300 enti noi non comparivamo, quindi vuol dire che nel corso dell'anno si è anche, essendo poi al 232° posto per la percentuale di pagamenti effettuati nei termini, questo sicuramente denota anche un miglioramento nel corso del tempo; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Consigliere Colombo.

COLOMBO

Allora, per quanto riguarda la questione pagamenti mi sembra che sia già stata chiarita a sufficienza allora, diciamolo chiaramente, è tutto gestito ovviamente dall'ufficio, dall'ufficio amministrativo, quindi su quello noi politici non possiamo in alcun modo mettere becco.

Complimenti alla responsabile Giani e a tutti i suoi sottoposti perché effettivamente è uno dei funzionari che fornisce i documenti immediatamente, sempre precisa e puntuale, fa avere tendenzialmente tutto in commissione...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

No, prima dei 30 giorni; la responsabile Giani fa avere i documenti ben prima dei 30 giorni ed effettivamente contribuisce ad avere più chiarezza e più trasparenza e più tranquillità per tutti, perché anche un Consigliere d'opposizione che si vede recapitare i documenti dopo una settimana è molto più calmo e tranquillo perché può fare il suo lavoro in maniera molto più semplice e non si vengono a creare a volte delle difficoltà, soprattutto quando si hanno i documenti all'ultimo come è successo con per esempio il piano Perla che poi ti mettono in difficoltà e mettono in difficoltà anche l'Amministrazione perché a volte si fanno delle scoperte senza confrontarsi.

Fortunatamente qui la responsabile mette tutti in condizione di confrontarsi anche in commissione, fornisce tutto in anticipo e assolutamente non c'è nulla da dire per quanto riguarda la professionalità.

Per quanto riguarda invece il bilancio, come vedete benissimo da quelli che sono gli avanzi degli ultimi, quindi i risultati effettivi degli ultimi anni, dal 2011 ad oggi, 774.000 euro, 895.000 euro, 1.268.000 euro, 1.315.000 euro, 2.351.000 euro perché abbiamo detto sono cambiati i parametri eccetera, però vedete che il trend è quello della salita fondamentalmente, come risultato effettivo.

Capite anche voi che cosa ci stanno facendo, cioè stanno cambiando tutto per non cambiare nulla, cioè lo scopo è quello di non farci fare assolutamente nessun tipo di investimento, di stringere le nostre possibilità di spesa all'osso, nel contempo ci costringono a ricaricare su noi stessi, cioè su noi cittadini.

Come ha detto prima l'Assessore Alfano, arriva sempre un momento nel quale il bilancio, così come per quello in piccolo di ASMP e di Azienda Sociale possono entrare in difficoltà, arriva un momento anche per il nostro bilancio comunale nel quale non si potrà più tornare indietro e bisognerà effettivamente iniziare a sforbiciare a destra e sinistra, non con tagli lineari si spera, che non ce li impongono perché qua sappiamo che a livello centrale fanno tagli lineari senza neanche guardare quello che serve, guardate solamente la riforma della sanità che cos'è successo, andate dal medico a chiedere una risonanza e vedete che cosa vi dice, che non ve la fa la risonanza a meno che non ci sia il trauma che si è verificato poco tempo prima.

Questi sono tagli di spesa belli e buoni, più noi tagliamo la spesa e più noi non reinvestiamo all'interno del nostro territorio e ovviamente meno lavora la gente.

Meno lavora la gente e meno soldi ha da spendere; meno soldi ha da spendere e meno ne spende quindi che cosa succede?

Che si ferma tutta la macchina economica.

Il bilancio del Comune proprio è trasparente, cioè vi fa vedere come man mano negli anni i numeri crescano per il comune che non può permettersi di fare spesa, quindi

deve tenere lì un tot di soldi eccetera, dall'altra parte non può fare mutui, quindi l'indicatore dei mutui è importante perché più scendono i mutui che noi, il monte mutui che noi abbiamo ancora da pagare e più vuol dire che noi non possiamo fare investimenti, attenzione a non farvi fregare perché tutti pensano meno mutui ho e meglio è.

No, in questi casi meno mutui ho e meno possibilità di spesa c'è e meno denaro c'è in circolo, perché vuol dire che gli istituti non li erogano più a certe condizioni.

Se voi guardate la relazione tecnica al bilancio è pallidissima questa cosa ed è pericolosissimo.

Per quanto riguarda il bilancio, entrando proprio a gamba tesa, come avevo già detto nel bilancio preventivo, io non posso assolutamente in alcun modo votare un bilancio del genere, sono assolutamente contrario, non sono astenuto, sono proprio contrario perché la cassa del comune si tiene in piedi ormai grazie a delle patrimoniali, anche questo non è il sistema corretto, quest'anno fanno finta di cancellarci la TASI, l'anno prossimo introdurranno un'altra imposta, tanto qui ormai cambiano sempre nome, ci obbligano a metterla ad un certo punto per finanziarci, si chiamerà X al posto di IMU, TASI, ICI, quello che volete, e per il cittadino diventa sempre più pesante pagare, cioè per noi stessi.

Ci stiamo dando letteralmente martellate sui piedi e non ce ne stiamo accorgendo fin quando non arriveremo al punto di rottura.

Tanti cittadini di Magnago e di Biatese se ne stanno già accorgendo e se ne sono già accorti e le situazioni di sofferenza sono altissime.

Questa cosa qui dobbiamo anche capirla perché prima o poi anche i numeri nel nostro bilancio che noi vediamo adesso saranno numeri fittizi, perché il fondo per la svalutazione crediti, fondo per crediti inesigibili e via dicendo, poi cambiarono nome ogni anno, quest'anno ha cambiato ancora nome, continuano ad aumentare però questi fondi, perché?

Perché le sofferenze aumentano.

Noi ce l'abbiamo davanti il bilancio, comunque lo potete vedere anche voi sul sito del comune, andate a prendervi i dati e vedete che è spaventoso, c'è poco da fare.

Gli investimenti che sarebbero necessari non si potranno più fare, rendiamoci conto di questa cosa.

Assolutamente contrario a questo tipo di finanza, assolutamente contrario a questo schiacciamento degli enti locali.

Noi esistiamo come comune perché siamo un ente territoriale vicino ai cittadini perché se no non avrebbe neanche senso.

Se vogliamo puntare solamente al risparmio e non alla qualità dell'investimento o alla qualità del soddisfacimento del benessere, chiudiamo tutti i comuni, chiudiamo le regioni, facciamo un dittatore, il dittatore costa meno, rendiamoci conto di questa cosa.

Se vogliamo puntare solo al risparmio, che è quello che vi mettono in testa tutti i giorni, chiudiamo tutto, mettiamo un dittatore ed è la forma di costo più bassa in assoluto.

C'è solo un problema, che sceglie lui come spendere i soldi; se voi non siete importanti per lui può anche farne a meno di voi.

Qui stiamo assistendo a questa cosa, il comune viene assolutamente imbrigliato, libero spazio ai privati, entrano dappertutto, entrano con il project financing, perché?

Perché noi siamo costretti perché le casse languono, sugli amministratori mettono la responsabilità civile e penale, gli amministratori sono costretti a tenere il bilancio in parità o comunque in avanzo, e quindi che cosa fanno? Tasse, tasse, è l'unica via.

Io sono assolutamente contrario, la Lega Nord è assolutamente contrari a questo tipo di bilancio, soprattutto alla nuova contabilità che è solamente un modo per dare adito, per dare la possibilità al Governo centrale di spolpare meglio i comuni più virtuosi, perché il meccanismo del patto di stabilità che per fortuna è stato allentato leggermente, lasciamo perdere ma intanto tornerà era in vigore in un'altra forma sicuramente nei prossimi anni, si fa sempre così, quel meccanismo lì addirittura quest'anno, nel 2015, quindi il bilancio al quale ci stiamo riferendo, andava a danneggiare i comuni virtuosi rispetto ai comuni meno virtuosi.

Cioè noi che eravamo virtuosi potevamo fare meno spesa di quelli non virtuosi, secondo dei calcoli con dei parametri assurdi ed astratti, davanti ai quali sia io che il tecnico comunale ci chiediamo quale fosse la ratio se non quella di disintegrare i nostri comuni virtuosi, è qualcosa di imbarazzante, rendetevne conto.

Assolutamente contrario, non approverò mai una cosa del genere.

SINDACO

Grazie Consigliere Colombo.

Se non ci sono altri interventi...

Consigliere Coscetti, prego.

COSCETTI

Grazie Presidente.

Io avevo alcune domande da fare per quanto riguarda l'elenco dei residui attivi.

Vedo, per quanto riguarda l'imposta comunale immobili, accertamenti d'ufficio anni precedenti, minori entrate per 42.000 euro su 100.000 euro che erano ad inizio di bilancio, 61.000 euro incassati e 42.000 euro invece vengono tolti.

Addizionale Irpef per 11.000 euro.

€ 62.000 per tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

€ 19.000 come tributo comunale e soprattutto quello che mi interessava analizzare erano la gestione scuola materna, rette di frequenza € 2.075 e in ultimo 11.576 euro recupero morosità utenti refezione.

Allora, come mai il comune ha deciso, almeno l'Amministrazione ha deciso di eliminare questi elementi dal bilancio creando quindi un costo e in un certo senso modificando quelle che erano le risultanze dei bilanci preventivi e consultivi degli anni in questione; grazie Assessore.

SINDACO

Grazie Consigliere Coscetti.

Prego Assessore.

ALFANO

Adesso non ho visto sulle pagine specifiche i singoli valori però la pulizia, mi passi il termine, dei residui che è stata fatta relativamente agli anni precedenti era un po' indicata anche da quella che è la nuova contabilità ma soprattutto si riferiva a dei residui di diversi anni prima, dove erano già stati fatti vari

tentativi per arrivare chiaramente ad incassare quanto dovuto, tutti con esito negativo.

Quindi non è che cancellandoli vuol dire che, diciamo così, si rinuncia apertamente a questa entrata ma per, diciamo così, una più corretta esposizione dei valori di bilancio sono stati prudenzialmente tolti.

Quindi faccio un esempio, se c'è un accertamento per l'ICI su un immobile di proprietà dell'azienda che poi c'è in corso una procedura fallimentare, il comune come creditore arriva forse tra gli ultimi e quindi di conseguenza la possibilità effettivamente di andare ad incassare è molto bassa e quindi prudenzialmente si toglie.

Poi chiaramente, nel momento in cui viene fatto il riparto se questo arriva poi va nell'anno in cui operativamente avviene l'incasso materiale; grazie.

SINDACO

grazie Assessore.

Consigliere Coscetti prego.

COSCETTI

Però queste cose secondo me devono essere tenute conto nel momento in cui si vanno a fare dei bilancio preventivi.

Cioè € 42.000 per quanto riguarda gli accertamenti di ufficio del 2014, teniamo presente che € 40.000 è tutto quello che l'anno scorso ha versato che farmacia comunale al comune di Magnago..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COSCETTI

Erano 50.000 euro?

SINDACO

40.000 euro.

COSCETTI

40.000 euro, perfetto, sono leggermente di più 42.000 euro, per cui nel bilancio preventivo hanno esattamente lo stesso impatto.

Allora, secondo me, rischia di essere un attimino una politica di bilancio dell'Amministrazione per far quadrare i conti che a volte si fanno questi tipi di stima, soprattutto ripeto su accertamenti di ufficio.

È una voce che se viene incassata solamente il 40% rispetto al preventivato, direi che è un po' un azzardo e va a modificare i dati di bilancio.

Un altro elemento, ed è l'ultimissimo che chiederò, è la questione della viabilità ed illuminazione pubblica.

Per quanto riguarda gli indicatori che sono pubblicati per la prima volta quest'anno e sono estremamente utili, indicatori finanziari economici generali, al punto numero 15 fa vedere che dall'anno 2013 all'anno...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COSCETTI

Allora, la pagina qui non c'è però te lo leggo, se questa, se andiamo a fogli, è sul quarto foglio, prima facciata, dice che nell'anno 2013 abbiamo avuto su 53 chilometri di strade illuminate il costo era 12.587 euro per chilometro.

Nel 2014, direi anno sventurato per questo, siamo passati a 13.754 euro, cioè 1.200 e rotti euro in più e superiamo ancora i 13.000 per quanto riguarda il 2015.

La domanda è, ma siete ancora convinti che la parte dell'illuminazione che avete voluto fare sia stato un risparmio e un vantaggio in generale per la cittadinanza oppure, come vi avevamo suggerito, avreste dovuto ponderare un pochettino meglio tutta la situazione?

I dati mi sembra che parlino abbastanza chiaro però aspetto dall'Assessore una sua analisi, grazie mille.

SINDACO

Grazie Consigliere Coscetti.

Prego Assessore.

ALFANO

Allora, dico onestamente, la specificità con cui vengono calcolati questi indicatori effettivamente danno questi valori ma non so, non li attentamente.

Quello che posso dire sulla questione politica della scelta dell'illuminazione pubblica, il Consigliere Coscetti forse non c'era quando abbiamo approvato il bilancio di previsione ma da quel bilancio si vede ancora una riduzione del costo dell'illuminazione pubblica.

Se guardiamo nel corso dei tre anni c'è una riduzione se non erro di circa € 40.000, dovuta in gran parte al lavoro che è stato fatto di sostituzione e in parte ad una riduzione proprio del costo della materia, dell'energia.

Ecco, quindi, al di là di questi indicatori che andrò ad approfondire perché onestamente non conosco, il dato importante sul bilancio di previsione è una cosa su cui è stato poi discusso perché anche il Consigliere Binaghi aveva sottolineato la questione, noi siamo oggi con il costo dell'illuminazione pubblica intorno ai 280.000 euro se non sbaglio, nel 2012 eravamo quasi a € 330.000, 329.000 se non erro e quindi stiamo parlando di una riduzione importante.

Quindi dimostrazione che quell'operazione che è stata fatta ha dato suo beneficio oltre, sia dal punto di vista economico che poi soprattutto dal punto di vista della luce, della luminosità e della sicurezza che c'è sulle strade.

SINDACO

Grazie Assessore.

Consigliere Coscetti.

COSCETTI

Grazie Presidente.

Mi dispiace Assessore ma non posso essere d'accordo e non posso essere d'accordo anche per un elemento che ha sottolineato.

Il dato di cui ci ha fatto menzione è del bilancio preventivo.

Allora, le ripeto che per quanto riguarda i residui del 2014, imposta comunale, accertamenti d'ufficio, più del 40% sono stati io direi pompati, va bene come termine?

Perché se su € 103.000 ne riusciamo ad incassare soltanto 60.000 euro, vuol dire che 40.000 euro non c'erano al momento in cui sono stati previsti.

Il dato che le sto dando invece è del bilancio consuntivo, cioè dopo che si è tirata la riga e si è guardato veramente quello che si è speso.

E quello che sta dicendo non è vero perché nel 2013 c'erano, si sono appostati 667.000 euro, nel 2015 sono 693.000 euro, con un picco nel 2014 di 728.000 euro.

Le ripeto, sono dati consuntivi e non preventivi perché i preventivi hanno tutti quei problemi che lo ho fatto vedere prima.

Grazie mille Assessore.

SINDACO

Grazie Consigliere.

Assessore, prego.

ALFANO

Per terminare quei valori che ha letto non sono i dati del consumo di energia diciamo per l'illuminazione, adesso stavo cercando il valore preciso, comunque nel bilancio preventivo di quest'anno eravamo ben sotto i € 300.000 e quindi non su quelle cifre su cui ha ragionato prima il Consigliere Coscetti.

SINDACO

Grazie Assessore.

Consigliere Coscetti.

COSCETTI

Soltanto per dire che il servizio si chiama viabilità e illuminazione pubblica, con un costo totale di questo genere.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Ci sarò dentro qualche altra perché raggruppa.

Grazie Consigliere Coscetti.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero 4, decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, articolo 227, approvazione rendiconto della gestione anno 2015.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Binaghi, Ceriotti, Coscetti e Colombo.

Chiedo la votazione per l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Binaghi, Ceriotti, Coscetti e Colombo.

Passiamo al punto numero cinque.

PUNTO 5

Mozione di sfiducia protocollo numero 5558/2016 presentata dalle opposizioni riunite.

SINDACO

Chi la presenta?

La presenta il Consigliere Colombo, prego.

COLOMBO

"Nell'ultimo Consiglio comunale tenutosi il giorno 7 aprile 2016 avete portato in definitiva approvazione il piano Perla per la riqualificazione dell'area situata nella zona dismessa della fabbrica Ursus Peroni.

Durante le commissioni ed il Consiglio sono emerse numerose criticità alle quali non avete voluto e in alcuni casi non avete saputo dare risposta.

Le problematiche legate alla riqualificazione sono numerose:

- 1) la riqualificazione dell'area è solo parziale, così facendo avete fatto una variante al piano di governo del territorio per la quale però sono necessarie lunghe procedure di legge che non avete rispettato;
- 2) tutte le interpretazioni di norme e regolamenti sono andate a penalizzare il nostro comune a vantaggio della società privata; ancora più grave il fatto che si sia proceduto ad effettuare tali interpretazioni senza l'ausilio di consulenti in materia legale non garantendo così al nostro comune e quindi ai cittadini, la tutela necessaria in una materia così complessa;
- 3) il rischio di non vedere edificati i parcheggi della zona commerciale, che per legge spettano in uso al comune è concreto, non avete infatti inserito l'obbligo di edificazione nella convenzione ma solo l'obbligo di progetto entro 10 anni;
- 4) non avete fatto nulla in quattro anni per modificare un piano di governo del territorio che avevate aspramente criticato, e che io critico ancora; potevate fare piani del commercio e varianti al piano di governo del territorio, potevate addirittura fare un piano attuativo in variante al piano di governo del territorio, che è differente da una variante totale; non avete quindi voluto in definitiva salvaguardare i commercianti di questo comune.
Quando si hanno i mezzi e non li si fanno o non li si vogliono usare per colpa o per volontà si crea un danno al paese di enormi dimensioni;
- 5) piuttosto che tutelare i cittadini avete preferito monetizzare con oneri di urbanizzazione da mettere a bilancio per l'ultimo periodo di Amministrazione, poco più di € 100.000 liquidi, sono € 500.000 con le opere;
- 6) avete disatteso al piano di governo del territorio nelle sue previsioni relative agli anelli veicolari di circolazione con strade sottodimensionate, lo avete disatteso nell'applicazione inoltre dei parametri di calcolo ex articolo 10 piano delle regole;
- 7) ultimo e non ultimo, per una riqualificazione di tale importanza, dopo aver professato per tutta la campagna elettorale e per questi quattro

anni di essere chiari, limpidi e trasparenti, non avete convocato i cittadini interessati, avete fornito i documenti a noi in commissione solo su nostra protesta, avete atteso fino all'ultimo prima di convocare sia le commissioni che il Consiglio così da portare quanto avevate già pensato in approvazione senza modifiche, con la scusante dei tempi ristretti e delle trattative in fase avanzata.

Per questo motivo, per tanti e tali motivazioni, crediamo che non possiate e non dobbiate rappresentare la nostra cittadinanza.

Dopo la strenua opposizione portata avanti in commissione e in Consiglio chiediamo che quindi sia posto al voto questa mozione di sfiducia che rimanga a memoria futura di quanto accaduto”.

SINDACO

Grazie Consigliere Colombo.

Prego Consigliere capogruppo Rogora.

ROGORA

Buonasera.

“Il piano attuativo denominato La Perla è stato ampiamente dibattuto nello scorso Consiglio comunale e nelle commissioni tecniche che si sono susseguite prima del Consiglio.

Ribadiamo la nostra fiducia all'ufficio tecnico che ha seguito la vicenda analizzando negli aspetti specifici tecnici così come ampiamente illustrato nel dibattito seguito in Consiglio e di sostegno all'Assessore Grassi che ne ha curato gli aspetti politico amministrativi.

Rispetto ai punti elencati la nostra posizione rimane differente, pertanto si chiede di respingere la mozione presentata dalle opposizioni riunite”.

Grazie.

SINDACO

Dobbiamo chiamare due scrutatori per la votazione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, è soltanto per individuare gli scrutatori.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Però, per regolarità; allora Colombo e Rogora.

Assessore Binaghi, scusi, Consigliere Binaghi, prego.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Promosso Assessore.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

O retrocesso, dipende.

BINAGHI

È stato dibattuto in commissione; devi cambiarlo, non è stato dibattuto tutto in commissione, c'è stato per la prima volta, poi rimarrà memoria, il fatto che si è, si sono fatte due commissioni, una per illustrarla, poi siccome l'argomento era talmente importante che serviva il tempo adeguato per dibattere, perché ci sono degli argomenti che vengono portati in commissione e in pochi minuti vengono risolti perché c'è il modo per presentarli, specialmente nelle commissioni finanziarie non c'è mai nessun tipo di polemica in queste commissioni, perché vengono portate tutta la documentazione, mentre in questo piano decidete tutto con chi dovete fare e poi arrivate in commissione, qualcuno dice qualche frase strana, non si può più cambiare nulla perché è già stato deciso.

Ma non era più opportuno portarlo in commissione prima di prendere la decisione finale con la proprietà?

Ma tanto per sentire la maggioranza dei voti espressi nel paese, ma non tanto, perché sai qui, lo ripeto, adesso a lui viene l'allergia, i quattro firmatari rappresentano il 61% dei voti espressi.

Allora bisogna sempre fare questa considerazione.

E invece si ha quell'arroganza di venire in commissione e dire ma tanto hai già fatto tutto, se volete cambiamo due pali perché ci siamo accorti che era proprio macroscopico e cambiamo il computo metrico.

Se poi adesso dobbiamo mettere i vapori di sodio passiamo al led che è per legge, tanto non cambia il prezzo, ma sì, ma chi se ne frega.

Allora, non è andato tutto in commissione e secondariamente qui lo lasciamo a chi verrà dopo di noi, a chi avrà voglia di leggere questa roba qua, che qui non è come avete scritto su qualche, avete detto, avete fatto qualche intervista su qualche giornale, meno male che era 20 anni, 30 anni che era lì così e adesso si sistema, qualche Assessore dice che i lavori inizieranno dopo le ferie.

Non so, non era un virgolettato, non hanno ancora firmato la convenzione, hanno tempo un anno, però farlo così male come l'avete fatto, perché l'Assessore mi dice, ma no, ma cosa me ne faccio io di duemila metri al posto di 100.000 euro.

Qui non ha neanche pensato se era opportuno tenere duemila metri urbanizzati in quell'area o incassare 100.000 euro.

In Consiglio comunale ha detto ma cosa me ne faccio di duemila metri; cioè proprio si vede la leggerezza.

Io penso che non siate capaci di fare delle trattative con enti esterni perché qui l'unico vantaggio che ha avuto è la società, niente ha avuto il comune.

Strade storte, senza marciapiedi, parcheggi dislocati male, parte commerciale che non si capisce se la fanno, se non la fanno, se c'è la convenzione o se non c'è la convenzione, ma attenzione in commissione non bisogna cambiare nulla perché è già fatto, abbiamo già concordato.

Allora cosa lo porti a fare in commissione?

Ma almeno non ditelo, abbiate l'accortezza di non dirlo.

Qui è chiaro e palese che non avete fatto l'interesse dei nostri cittadini, è chiarissimo, si poteva fare di più o concordarlo meglio facendolo e dicendolo alla cittadinanza piuttosto che all'opposizione che è la maggioranza del paese quali erano le, diciamo così, le cose che potevano essere a vantaggio dell'Amministrazione o no.

Va bene, io ho fatto fare il dosso sulla via Mameli, ma cosa me ne frega a me del dosso, qui stiamo parlando di centinaia e centinaia di mila euro e uno mi parla di 3.000 euro di dosso.

Capite che qui avete fatto qualcosa che non è andato bene.

E poi secondo me qui andava sostenuto il responsabile di servizio, cioè gli andava dato quell'adeguato sostegno perché qui l'avete fatto fare solo dal responsabile di servizio che comunque è persona capace e che fa le cose.

Però questi piani qua, com'è successo negli ultimi vent'anni a Magnago, c'è sempre stato qualcuno che è venuto in consulenza, che ha aiutato.

Non bisogna avere questa arroganza per un piano così importante, pensare di farlo una Amministrazione che per me ha qualche dubbio nel poter trattare, per me.

Sicuramente andava sostenuto con qualcuno di esterno per capire meglio.

Qui avete avuto quell'arroganza, ha presentato, l'ho fatto, l'ho visto io, l'ha visto il funzionario, ho preparato tutto, commissione, questo è quanto; ma qui, ma no, qui abbiamo già deciso.

Ma allora cosa parliamo di che cosa.

Qui avremo il tempo di fare tutto quello che è giusto fare perché la sensazione che qui non si faccia nulla è molto così nell'etere.

Speriamo che prima di un anno firmino la convenzione perché se la firmano al dodicesimo mese qualche dubbio viene accettato, poi hanno tempo tre anni per fare le opere, anche se non costruiscono niente hanno tre anno per iniziare le opere.

Speriamo che la prossima Amministrazione non gli conceda delle proroghe e così quel coso qua per altri anni rimarrà così con dentro un baco dentro qua, perché qui è chiaro, è evidente e palese che non avete fatto l'interesse totale dei nostri cittadini.

SINDACO

Consigliere Coscetti?

No, Colombo, prego.

COLOMBO

Sì, sono abbastanza incuriosito dal tentativo di scaricare adesso tutto sull'ufficio tecnico Massimo, perché tu mi hai risposto, me lo sono segnato, noi diamo sostegno all'ufficio tecnico.

Il nostro ufficio tecnico ha qualche legale urbanista all'interno?

Per redigere il piano di governo del territorio abbiamo preso dei professore e dei legali? Sì.

E nonostante quello ha delle criticità.

Cioè noi all'ufficio tecnico abbiamo fatto fare tutto, noi, voi, perché la scelta era vostra.

Gli avete fatto fare i legali, gli avete fatto fare gli ingegneri, gli architetti e siete andati anche oltre, hanno fatto anche i giudici, hanno interpretato le norme, di tutto e di più, senza neanche dargli un sostegno dall'esterno.

Cioè siamo arrivati ad applicare l'articolo sulle aree in cessione, l'articolo 10 generico quando c'era il 16 con le aree in cessione specificamente previste sulla cosa pubblica.

Io sono abbastanza stupito ma soprattutto è interessante leggere, e vi invito ad andare a rileggere quello che avete scritto nelle controdeduzioni o che avete accettato che fosse scritto nelle controdeduzioni, nelle quali voi ci dite che il piano di governo del territorio si applica e non si applica, cioè l'invenzione dei bordi e dei contorni delle aree blu, quando sulla tavola c'è la legenda e la leggenda dell'area blu la B5 non ha nessun contorno.

Cioè, possibile, scusami, fanno leggere la cosa a te, capogruppo che, per l'amor di Dio, l'avrai guardata nei limiti del possibile, è normale perché l'avrà guardata di più l'Assessore, ma nessuno di voi che ha alzato la manina, gli è venuto il dubbio che le opposizioni stessero dicendo qualcosa di sensato, cioè secondo voi tutte le critiche che sono state portate sviscerando le norme sono tutte critiche effettuate senza fondamento e fatte solamente per buttare fango?

A me piacerebbe capire qual è la tesi, cioè noi siamo nel giusto, non abbiamo cambiato nulla perché su tutte le osservazioni tecniche che sono state fatte non avete praticamente cambiato nulla, l'avete modificata una parzialmente dicendo che accoglievate la nostra osservazione ma in realtà non era così perché accoglievate una osservazione differente, avete messo accoglimento parziale ma in realtà è accoglimento di una proposta diversa, mi sto riferendo in particolare alla firma del progetto esecutivo entro 10 anni, voi avete messo l'obbligo per la società di presentare il progetto esecutivo entro 10 anni per l'area commerciale quando invece noi abbiamo chiesto l'obbligo di edificare la quota di parcheggio a noi spettante entro 10 anni, che sono due cose completamente diverse.

L'altra volta c'è stato anche uno scontro, ne abbiamo parlato anche con il Segretario, sono due cose completamente diverse, avete voluto mettere a verbale una cosa che io ribadisco non è vera, non c'è stato un accoglimento parziale, c'è stato un accoglimento di una cosa che avete fatto voi al momento.

I punti critici sono tanti ma soprattutto quello che dà fastidio e che porta a presentare mozione di sfiducia sapendo benissimo che la bocciate, è normale, ci mancherebbe, ma noi vogliamo che rimanga in memoria il modo in cui voi vi state comportando, perché voi state facendo quello che volete.

Avete sempre detto di essere corretti, limpidi e trasparenti, allora vi siete presentati alla commissione pretendendo, intanto senza darci e documenti che ci avete dato in commissione, pretendendo di farci fare le controdeduzioni alle vostre contro osservazioni immediatamente, seduta stante, quando si parlava di 18 controdeduzioni con qualche decina di articoli di legge.

L'Assessore addirittura si è permesso di dire la commissione deve lavorare.

La commissione lavora se la mette in condizione, cioè se gli dai i documenti prima; se tu non mi dai i documenti prima la tua volontà è quella di non farmi lavorare, chiariamoci.

La tua volontà, perché qua si dice che per colpa o per volontà, perché era troppo scomodo farci lavorare perché le nostre osservazioni erano tante, molteplici, e il tempo ci voleva e voi non volevate perdere tempo, secondo la vostra visione perché questo è perdere tempo, perché alla fine abbiamo fatto due commissioni e siamo riusciti a vedere nove punti, pensate voi quanto erano lunghe e complesse queste osservazioni.

Ma siccome secondo voi è perdere tempo stare a discutere con le opposizioni che vi hanno fatto tutte osservazioni tecniche, non è che c'era scritto caro ragazzo hai

fatto una stupidata, c'era scritto secondo la norma tal dei tali guardate che l'applicazione è questa e non è quella, casomai bisognava prendere qualcuno, ripeto, competente in materia legale e dire questa cosa qua cosa ne pensi?

A me piacerebbe capire chi ha valutato alcune osservazioni in materia legale, io questo lo voglio capire, perché noi nell'ufficio tecnico non abbiamo una figura.

L'avvocato Menzani non può essere perché avreste dovuto fargli fare la consulenza, a me piacerebbe capire chi è l'esperto che avete chiamato per fare le controdeduzioni alle osservazioni che sono state fatte.

Io arrivo a leggere delle cose che sono contra legem a livello di interpretazione, cioè sono contro le norme stesse, con dei criteri ermeneutici, cioè di interpretazione che per un qualsiasi giurista sono strabilianti in questo caso, strabilianti.

Ed è per quello che io vi chiedevo la consulenza di qualcuno esterno, ve l'ho detto 75 volte, ve l'abbiamo detto anche l'altra volta.

Non avete voluto farla, i tempi sono stretti, i tempi sono stretti, basta, non discutiamo più, infatti avete chiuso, non avete convocato un'altra commissione, funziona così.

Quindi voi state legittimando i prossimi che saranno in Amministrazione se non sarete voi, a fare di tutto e di più col vostro comportamento, mettetevelo in testa.

Dopo, chiunque ci sia, non andate ad urlare ai quattro venti sono cattivi perché voi vi state comportando nella stessa maniera del Governo che vi rappresenta, mettete la fiducia, tagliate la discussione, non fate neanche discutere, tra un po' arriveremo come in Francia, i provvedimenti di Vals, approviamo di notte le cose, facciamo le sedute del Consiglio straordinarie, perché si può andare anche oltre, è vero, nella cattiveria; se volete volentieri.

Poi mi convocate alle due e mezza il Consiglio comunale, facendo spendere di più a tutti i cittadini perché i rimborsi ai datori dopo lo devono i cittadini, perché il datore di lavoro vuole essere rimborsato, io non riesco a capire dov'è il bandolo della matassa del vostro gioco.

Cioè voi pensate che noi su queste cose qui vi stessimo prendendo in giro?

Io sono davvero sconcertato.

Secondo voi quindi, dato che continuate a dire che va tutto bene ed è tutto perfetto, il piano è perfetto, come il piano di governo del territorio, uguale, non l'avete modificato ed è perfetto.

Ma allora perché avete fatto quattro anni nei quali avete messo dentro anche un tentativo di variante e poi non l'avete più neanche toccato.

Ho capito che la nuova variante è senza consumo di suolo e quindi non ti può permettere di stravolgere il paese, però di correggere le stupidate sì, e non ce n'è una sola, ce n'è più di una, lo sappiamo, perché purtroppo su 10.000 articoli anche se anche ne scappano 10 succede il finimondo.

Purtroppo quando si fa un piano di governo del territorio sono tantissime cose da guardare.

Adesso che lo vediamo in opera gli errori sono più facili da capire dal mio punto di vista.

Questo per esempio dell'inserimento della zona commerciale a tutti i costi è un errore che poteva essere corretto senza problemi perché...

Poi, errore, ripeto, nel 2010 un piano di governo del territorio che arriva da uno studio del 2008, sull'economia che sì, era ai primi anni di crollo ma non era

ancora così afflosciata, si può anche capire, adesso è anacronistico, sinceramente è anacronistico.

Poi ci sono invece proprio degli errori, errori tecnici che secondo me andrebbero corretti.

Ripeto, io ero disponibile a farlo, ve lo dicevo da quando?

Dalla campagna elettorale ve lo dicevo e vi dicevo guardate che quel piano di governo del territorio va rivisto.

Siamo arrivati, puntuali, dopo, c'è voluto un po' ma dopo quattro anni è la prima cosa che vi è arrivata e vi è andata bene che ci hanno messo quattro anni a presentare questo piano perché lo potevano presentare anche prima, siamo arrivati e siete caduti proprio dentro in pieno con tutti e due i piedi.

A me davvero piacerebbe capire chi ha valutato all'interno dell'ufficio comunale a livello legale quelle che erano le osservazioni; a me questa cosa qua non va proprio giù, perché le risposte date all'interno delle controdeduzioni sono di una persona che è parzialmente digiuna di quella che è non solo la giurisprudenza ma anche la normativa in alcuni campi.

Quindi ognuno deve fare il suo mestiere dal mio punto di vista e io voglio proprio capire chi tra voi è l'esperto legale che ha valutato questo documento, fatemi nome e cognome e io vado a parlare con questo esperto legale.

Io fino ad ora non l'ho visto, perché per redigere un piano di governo del territorio servono ingegneri, tecnici e avvocati perché evidentemente il piano di governo del territorio ha bisogno di interpretazioni normative che sono anche complesse e servono anche degli esperti urbanisti in materia; servivano anche in questo caso.

Non l'avete fatto, se no ditemi il nome di questo soggetto che andiamo a parlarci perché sono abbastanza deliranti, roba da fargli ritirare la laurea nel caso fosse laureato.

SINDACO

Consigliere Coscetti, prego.

COSCETTI

Grazie mille Presidente.

Volevo puntualizzare solamente un elemento, questa è una mozione di sfiducia su un argomento ben specifico.

Ora, l'intervento del capogruppo Rogora invece mi preoccupa sotto un altro punto di vista, cioè il totale appiattimento dell'Amministrazione su quello che è quanto l'ufficio tecnico ha detto.

Allora, nel momento in cui un argomento non viene deciso dai responsabili di servizio ma deve fare un iter che è quello di passare in Consiglio comunale, significa automaticamente che la scelta deve essere una scelta politica e non può essere una scelta meramente amministrativa.

La mozione di sfiducia deriva proprio da questo fatto, cioè come politicamente non abbiate dato nessun tipo di risposta ma abbiate dato solamente una risposta tecnica.

Per esempio, avete completamente tralasciato i problemi che i commercianti avrebbero potuto affrontare e anche i commercianti fanno parte di questa comunità e che quindi hanno bisogno di una considerazione politica del servizio che loro fanno ai loro cittadini e la considerazione politica è che se non esistono più, questi servizi non vengono più erogati.

Allora è questo secondo me o almeno secondo la nostra lista, il motivo per cui aderiamo a questa mozione di sfiducia, cioè manca quella ragione politica che invece vi dovrebbe contraddistinguere e che a mio avviso, in questo caso, non voglio aggiungere anche, l'avverbio anche, è stata latente.

Per cui devo per forza riaffermare quello che inizialmente già vi avevo detto durante le osservazioni nel momento di adozione del piano La Perla, manca la vostra scelta politica.

Vi abbiamo dato termini e momenti per poter riflettere e la risposta è stata un appiattimento totale su quello che forse all'ufficio risultava essere la cosa più semplice.

Ma avete e dovete mantenere un aspetto diverso da quello che è meramente tecnico, dovete fare delle scelte e non dimostrate di saperle fare.

Per questo io voterò favorevolmente alla mozione di sfiducia, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Coscetti.

Avete schiacciato tutti insieme, Consigliere Colombo...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Ripartiamo con Binaghi, prego.

BINAGHI

Io mi aspetto una risposta dal capogruppo perché ha fatto lui la risposta.

Non è stato dibattuto tutto in commissione, mi devi dire se è stato dibattuto o se non è stato dibattuto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Io chiedo al capogruppo di precisare se è stato dibattuto in commissione tutti i punti, sì o no.

E poi volevo sapere perché non, come ho detto prima nell'intervento precedente, perché non è stato dato un incarico ad un professionista a tutela del responsabile di servizio.

Come ha detto bene il Consigliere Colombo, il piano di governo del territorio è molto più argomentato, non è un piano di lottizzazione, però qui implicava alcune cose che se andavano, come sono sempre andate nel piano regolatore generale, perché è stato detto, nel piano regolatore generale potevate fare, nel piano di governo del territorio si può fare.

La differenza non è sostanziale ma c'è, però da sempre il comune di Magnago ha sempre quasi avuto gli stessi responsabili di servizio e sono sempre stati assistiti a tutela degli interessi dei cittadini di Magnago da persone competenti.

Perché, preciso, perché poi qualcuno potrebbe fraintendermi, non è che il responsabile di servizio non sia competente ma non ha tutte quelle caratteristiche che potrebbe avere un consulente.

Almeno uno scambio a due.

Noi avevamo due professionisti, uno studio di due professionisti che venivano a fare assistenza dal 1999 mi ricordo, sempre.

Quelle poche migliaia di euro spese erano ben spese a tutela, per capire bene nei piani di lottizzazione, per capire bene tutto quello che l'Amministrazione comunale poteva chiedere alla parte privata; qui si è fatta una scelta diversa.

Per noi, per me ci sono delle problematiche, non è che con questa mozione di sfiducia si chiude tutto, questo è il primo passo per dire che cosa avete fatto.

Di fatti lo dice la mozione, mettiamo agli atti un documento che vi dice che non avete operato nell'interesse dei nostri cittadini, secondo noi, e non avete, perché rispondimi, se lo dici tu all'Assessore, perché non si è scelta questa strada di mettere, di dare un incarico ad un professionista, che sia avvocato, architetto, un consulente, perché non si è pensato di dare questo incarico a questa persona per almeno pensare di tutelare gli interessi dell'Amministrazione, dei nostri cittadini e non avere la presunzione che il semplice Assessore o il semplice responsabile di servizio potesse fare tutto, perché lì è stata una grossa presunzione.

L'Assessore non è che ha visto decide di piani di lottizzazione e il responsabile servizio dal 1999 che mi ricordo, ha sempre avuto delle persone a sostegno, ma per tutela, perché sono materie complicate queste.

Allora, se mi rispondi alle due domande io sono soddisfatto della domanda, della risposta.

SINDACO

Ha chiesto la parola ancora Colombo, prego.

COLOMBO

Una precisazione, perché il responsabile del servizio non è una persona incapace di intendere e di volere, capacissimo, ma ognuno ha le sue competenze come ho già detto; c'è chi fa l'avvocato, chi fa il giudice, c'è chi fa l'ingegnere e c'è chi fa l'architetto.

Per fare un piano di governo del territorio servono più competenze che mettano, che vengano messe insieme ed è proprio per quello che, anche per la redazione di quello che è stato il nostro piano di governo del territorio è servito l'apporto di persone competenti in materia.

Nonostante quello, pensate, ci sono delle criticità e le abbiamo riscontrate tutti, anche voi perché avevate messo la variante.

E voi addirittura, sapendo di queste criticità che ci sono state siete andati a fare questa cosa senza nessun tipo di consulenza.

Io lo chiamo suicidio, dal punto di vista politico ma soprattutto dal punto di vista delle responsabilità.

Poi vedremo come andrà.

SINDACO

Grazie Colombo.

Coscetti, ho visto che aveva premuto; no?

Fa niente, allora se deve dire ancora qualcosa il capogruppo, prego.

ROGORA

Solo per quanto riguarda la polemica sulle commissioni e sul Consiglio comunale.

Effettivamente abbiamo chiarito che è stato dibattuto in Consiglio comunale e nelle commissioni, non ho detto che è stato tutto discusso nelle commissioni perché in

effetti alcuni punti non sono stati trattati ma è stata consegnata comunque tutta la documentazione al termine della commissione.
Quindi era la polemica sul sottoposto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ROGORA

Non do giudizio sul fatto che, come mi suggerisce Binaghi, è una cosa nuova o non sia nuova, mi ha fatto una domanda e mi dice tutto è stato dibattuto nelle commissioni? No.

C'è stato comunque ampio spazio nel Consiglio comunale e comunque i Consiglieri hanno avuto tutta la documentazione al termine della commissione.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Se non c'è l'incarico...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Io direi di passare alla votazione.

Consigliere Binaghi, però dobbiamo arrivare alla fine.

BINAGHI

Certo, però una risposta, ma qualsiasi, ma uno è capace di dare una risposta.

Perché non è stato dato un incarico a tutela del responsabile di servizio?

Uno dice perché abbiamo ritenuto che il responsabile di servizio poteva farlo da solo, abbiamo ritenuto che non ci sono soldi, abbiamo ritenuto che Assessore è competente e poteva fare tutto lui, ma qualcosa uno deve dire.

Chiedo al capogruppo e all'Assessore perché non è stato dato un incarico a tutela del responsabile di servizio per l'interesse dei nostri cittadini.

Perché non è stato dato questo incarico?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Non puoi andare dall'assistente sociale.

Non vuoi rispondere?

Dì che non rispondi, non voglio rispondere, dì qualcosa, sei peggio di Craxi.

SINDACO

Prego Rogora.

BINAGHI

Fai delle pause della madonna, rispondi.

SINDACO

Calma, calma.

ROGORA

Si è ritenuto di procedere in questo modo anche perché come è stato giustamente anche detto prima, il tecnico comunque ha una grande esperienza anche all'interno dell'ente anche in piani di lottizzazione e in piani attuativi e quindi.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Va bene, Consigliere Binaghi, basta, adesso chiudiamo...

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Noi non siamo convinti così, comunque va bene.
Procediamo pertanto alla votazione.
Allora, i due scrutatori se si vogliono accomodare qui.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Anche dove sono?
Ecco, osservate.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Partiamo.

SEGRETARIO

Picco Carla	No
Scampini Andrea	No
Rogora Massimo	No
Lofano Angelo	No
Alfano Fabio	No
Grassi Daniela	No
Bonadonna Maria Antonietta	Assente giustificata
Ceriotti Mario	Sì
Binaghi Ferruccio	Sì

